

		
<i>UNIONE EUROPEA</i>	<i>REGIONE CALABRIA</i> <i>Assessorato Istruzione</i> <i>Alta Formazione e Ricerca</i>	<i>REPUBBLICA ITALIANA</i>

POR FESR CALABRIA 2007/2013

ASSE V – RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISMO SOSTENIBILE

**Linea di Intervento 5.2.2.4 – Azioni per lo sviluppo dell'Arte
Contemporanea in Calabria**

PIANO REGIONALE PER L'ARTE CONTEMPORANEA Piano d'Azione 2011-2013

Ottobre 2011

INDICE

PREMESSA	3
1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	5
1.1 L'interesse nei confronti dell'arte contemporanea.....	5
1.2 Il rapporto tra arte, musei d'arte contemporanea ed economia locale.....	10
1.3 Le caratteristiche e il livello di servizio dei luoghi dell'arte contemporanea in Calabria.....	12
1.4 Il sistema della formazione in tema di arte contemporanea in Calabria.....	15
1.4.1 L'offerta formativa delle Accademie di Belle Arti.....	15
1.4.2 L'offerta formativa dell'Università della Calabria.....	17
2. L'ANALISI SWOT DEL SISTEMA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	18
3. LE ESPERIENZE DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI ARTE CONTEMPORANEA	20
3.1 Il progetto Sensi Contemporanei in Calabria.....	20
3.2 Le mostre di arte contemporanea finanziate nell'ambito del POR FESR 2007/2013.....	28
4. QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO	31
4.1 Coerenza con gli Orientamenti Strategici Comunitari e la strategia di Lisbona.....	31
4.2 Coerenza con il QSN e la programmazione nazionale.....	33
4.3 Coerenza con il POR FESR Calabria 2007/2013 e la programmazione regionale unitaria.....	34
5. I LUOGHI DELL'ARTE CONTEMPORANEA IN CALABRIA	35
5.1 I Musei dell'Arte Contemporanea.....	38
5.2 Gli spazi di eccellenza dell'arte contemporanea.....	42
6. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DELLA STRATEGIA DI INTERVENTO E DEI RISULTATI ATTESI	44
7. AZIONI DEL PIANO E LINEE GUIDA PER LA LORO ATTUAZIONE	49
7.1 Cantieri per l'Arte Contemporanea.....	49
7.2 Itinerari territoriali e tematici.....	53
7.3 Eventi dell'arte contemporanea.....	56
7.4 Rete Regionale per l'Arte Contemporanea.....	60
7.5 Sistema informativo regionale dell'arte contemporanea.....	63
8. MODALITA' DI ATTUAZIONE	67
8.1 Autorità Responsabile.....	67
8.2 Partenariato Economico e Sociale.....	67
8.3 Criteri di valutazione degli interventi.....	68
8.4 Monitoraggio e Valutazione.....	70
9. QUADRO FINANZIARIO	72

PREMESSA

La Linea di Intervento 5.2.2.4 – *Azioni per lo sviluppo dell'Arte Contemporanea in Calabria* del POR FESR Calabria 2007/2013 prevede la definizione e attuazione del **Piano Regionale per l'Arte Contemporanea**.

Il Piano costituisce il dispositivo di approfondimento e analisi utilizzato dalla Regione Calabria per delineare azioni coordinate ed integrate in linea con i fabbisogni di volta in volta emergenti in tema di arte contemporanea.

Il Piano rappresenta un punto di svolta in tema di politiche regionali per l'arte contemporanea in quanto offre l'opportunità di pervenire alla costruzione di un **sistema regionale dell'arte contemporanea** in modo da superare le criticità legate allo spontaneismo e al carattere episodico e isolato degli eventi e delle manifestazioni realizzate nella regione.

Da un punto di vista operativo il Piano si attua attraverso uno specifico **Piano d'Azione** che fa propria la strategia regionale FESR per il periodo 2007-2013 e i connessi obiettivi specifici e operativi. In particolare, il Piano d'Azione è costituito da un insieme coordinato di linee di intervento, che saranno monitorate e sottoposte a verifica, con possibile modificazione dell'attuazione, strettamente integrati con la strategia regionale in tema di valorizzazione dell'offerta culturale.

In questo ambito, è opportuno sottolineare che la Regione Calabria intende sviluppare una strategia organica di promozione e valorizzazione dell'arte contemporanea, in sinergia e in collaborazione con quanto programmato a livello nazionale. In particolare, il Piano d'Azione è strettamente integrato con gli interventi previsti dall'*APQ Multiregionale Sensi Contemporanei per la promozione e diffusione dell'arte contemporanea e la valorizzazione dei contesti architettonici e urbanistici nelle regioni del Sud d'Italia*.

Si specifica che le azioni previste nel presente **Piano d'Azione 2011/2013** sostanziano il Progetto Integrato di Sviluppo Regionale denominato "Arte Contemporanea in Calabria" approvato con DGR n. 192 del 20.04.2009 e modificato con DGR n. 163 del 27.04.2011.

Le operazioni specifiche del PISR "Arte Contemporanea in Calabria" non vengono individuate direttamente nel presente Piano che ha una valenza strategica di atto di indirizzo.

La Regione Calabria sulla base degli indirizzi del Piano di Azione provvederà attraverso specifici bandi di gara/avvisi pubblici/accordi di programma alla selezione delle operazioni sulla base dei criteri di ammissibilità e valutazione della Linea di Intervento 5.2.2.4 del POR Calabria FESR 2007/2013.

Le diverse azioni nel corso della loro attuazione saranno monitorare e sottoposte a verifica con la possibilità di modifiche e con possibile inclusione di ulteriori linee di intervento, strettamente integrate nella complessiva strategia regionale.

In particolare, la Regione Calabria si riserva di provvedere ad un aggiornamento annuale del Piano d'Azione.

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 L'interesse nei confronti dell'arte contemporanea

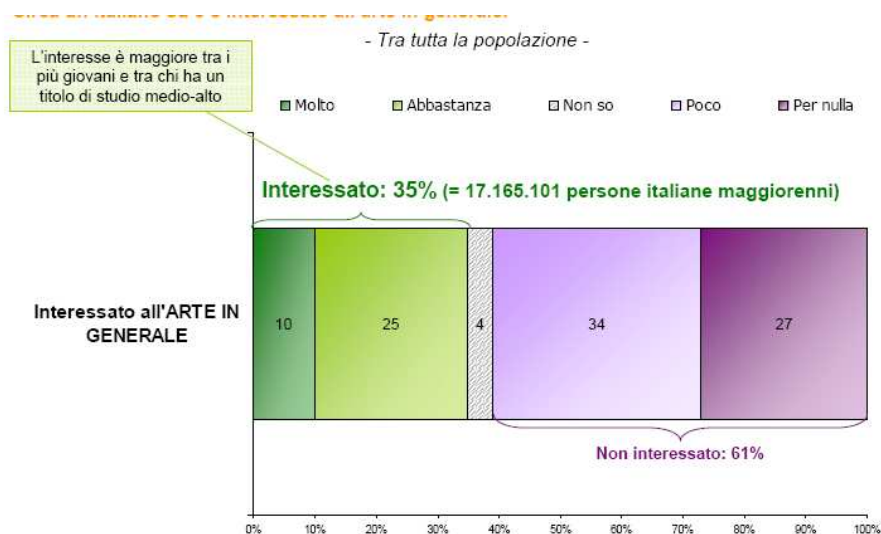
L'attenzione al mondo dell'arte contemporanea è sempre più vivace, sia dal punto di vista del pubblico dei consumatori culturali, che da parte del mondo delle istituzioni e del sistema economico.

Sono 9 milioni le persone in Italia interessate all'arte contemporanea, in prevalenza giovani, e il potenziale di crescita è enorme. La grande sorpresa è che l'arte e l'interesse per essa, non sono più rivolti solamente al passato ma guardano al futuro e ai giovani.

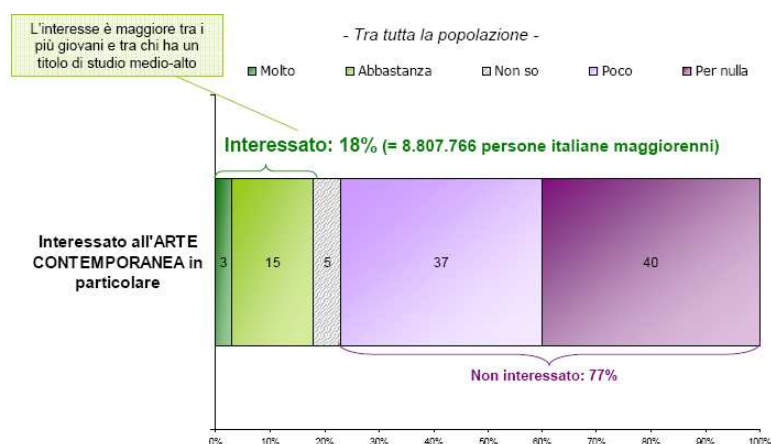
Cifre record sono normalmente raggiunte da parte dei diversi consumatori culturali, sempre più interessati a visitare eventi di arte contemporanea: nel 2007 la Biennale di Venezia ha raggiunto un numero di visitatori pari a 319 mila, mentre la Tate Modern, nel corso dello stesso anno, ha registrato un pubblico pari a 5,2 milioni di visitatori.

Secondo una indagine condotta dalla società Ispo per Terna nel 2008, il profilo del pubblico italiano dell'arte contemporanea, è costituito prevalentemente da giovani e da persone in possesso di un titolo di studio medio-alto; il bacino è in realtà costituito da una percentuale sulla popolazione generale pari al 18% (il 77% si dice non interessato), laddove l'interesse per l'arte in generale è pari a percentuali del doppio circa (35%) (cfr. figure 1.1 e 1.2).

Figura 1.1 – L'interesse nei confronti dell'arte in Italia



Fonte: Ispo, 2008

Figura 1.2 – L'interesse nei confronti dell'arte contemporanea in Italia

Fonte: Ispo, 2008

Sempre dal punto di vista socio-demografico, una indagine svolta dal Centro Studi e Ricerche dell'Associazione Civita nel 2008 conferma che il pubblico dell'arte contemporanea è molto giovane e prevalentemente femminile: per il 38,70% è compreso in una fascia di età tra i 25 e i 44 anni e per il 18,24% tra i 15 e i 24 anni; dunque, oltre il 56% del pubblico si colloca sotto i 44 anni, a fronte di una quota sull'intera popolazione italiana in questa fascia di poco superiore al 30%. Infine, un 30,78% ha tra i 45 e i 64 anni, ed anche questo è un dato interessante, anche se meno significativo rispetto alla popolazione totale pari, per questa fascia di età, al 25,33%.

Il grado di istruzione è particolarmente elevato: Il 47,2% degli intervistati ha una laurea od un titolo post laurea, una cifra molto al di sopra del totale dei laureati sul complesso della popolazione italiana (7,5%). Anche il numero dei diplomati è piuttosto alto (37,9%). In questo ambito è interessante il confronto con altre indagini: quella sul pubblico dei musei lombardi (Regione Lombardia, 2003) e quella commissionata dal Ministero dei Beni Culturali (2000). Emerge infatti che il pubblico dei musei di arte contemporanea ha un numero di laureati superiore al 47% rispetto al 39,5% e al 37,2% del pubblico interessato dalle altre due indagini

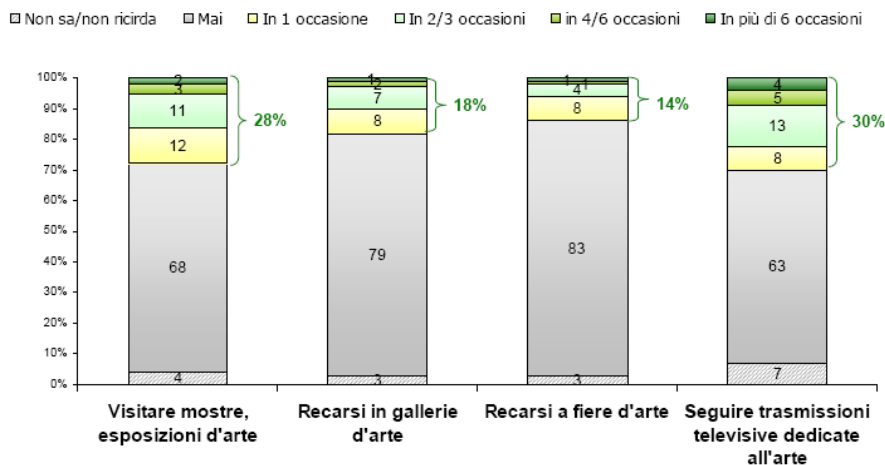
Se chi frequenta luoghi d'arte nella popolazione generale è pari al 12%, nella popolazione di persone interessate all'arte questa arriva al 29%. Soltanto il 22% di chi si interessa di arte non ha mai avuto a che fare con luoghi o trasmissioni d'arte (cfr. figura 1.3).

Figura 1.3 – Indice di frequentazioni dei luoghi d'arte in Italia

Fonte: Ispo, 2008

Tra tutta la popolazione le trasmissioni televisive sono gli appuntamenti con l'arte più diffuse, essendo state viste almeno una volta negli ultimi 6 mesi dal 30% degli italiani; seguono, a pochissima distanza (28%), le mostre e le esposizioni d'arte, quindi le gallerie d'arte (18%) e le fiere d'arte (14%) (cfr. figura 1.4)

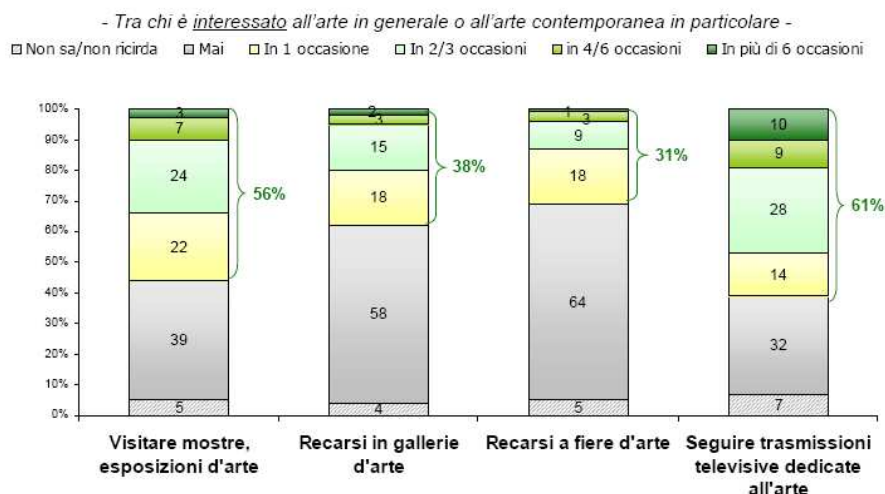
Figura 1.4 – La frequentazione dei luoghi d'arte in Italia



Fonte: Ispo, 2008

Se si analizzano, invece, le frequentazioni dei luoghi d'arte delle persone interessate all'arte in generale o all'arte contemporanea in particolare, si evidenzia che coloro che seguono le trasmissioni dedicate all'arte superano il 60% (addirittura il 10% dichiara che negli ultimi 6 mesi ha seguito più di 6 trasmissioni) e chi visita mostre e esposizioni d'arte è pari al 56% (cfr. figura 1.5).

Figura 1.5 – La frequentazione dei luoghi d'arte in Italia tra coloro che sono interessati all'arte

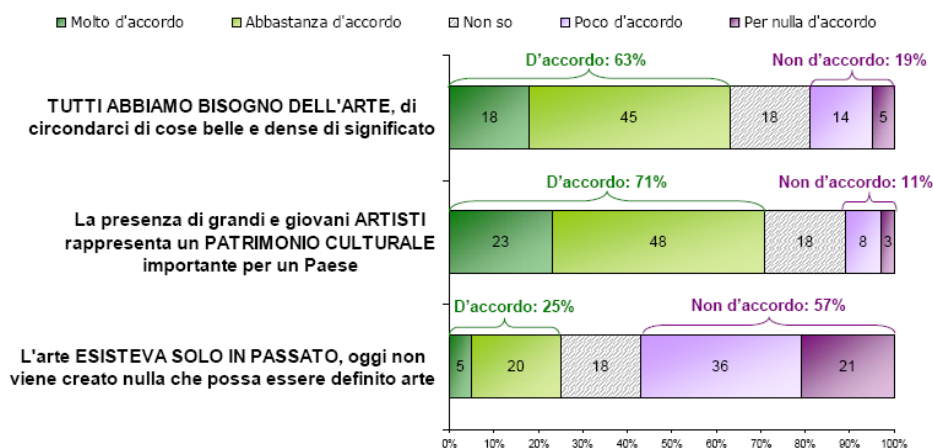


Fonte: Ispo, 2008

Dall'indagine dell'ISPO emergono, inoltre, valutazioni positive circa il bisogno e la ricerca del "bello" e l'importanza della presenza di artisti, che raccolgono consensi dalla

maggioranza della popolazione. Solo un italiano su quattro, ritiene che l'arte sia da legare esclusivamente al passato (cfr. figura 1.6). Coloro che hanno un titolo di studio medio alto sono generalmente interessati all'arte alla quale legano la capacità di esprimere il bello.

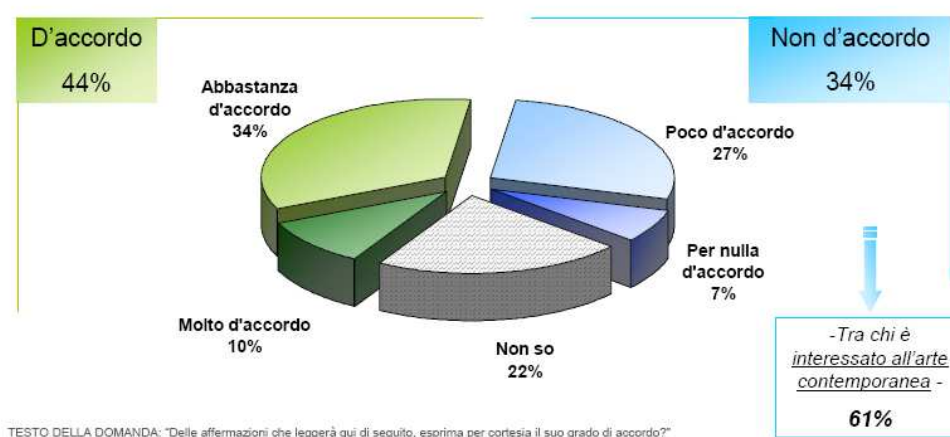
Figura 1.6 – Alcune opinioni sull'arte



Fonte: Ispo, 2008

L'arte contemporanea, quale consumo culturale, rimane sicuramente di nicchia, tanto più che spesso essa necessita una forma di comprensione del linguaggio piuttosto complessa, laddove non una vera e propria "iniziazione": essa è generalmente considerata di difficile interpretazione e comprensione (44% della popolazione), anche se chi ne è attratto dichiara che l'arte contemporanea non è un settore per solo intenditori (61%) (cfr. figura 1.7).

Figura 1.7 – Accessibilità all'arte contemporanea



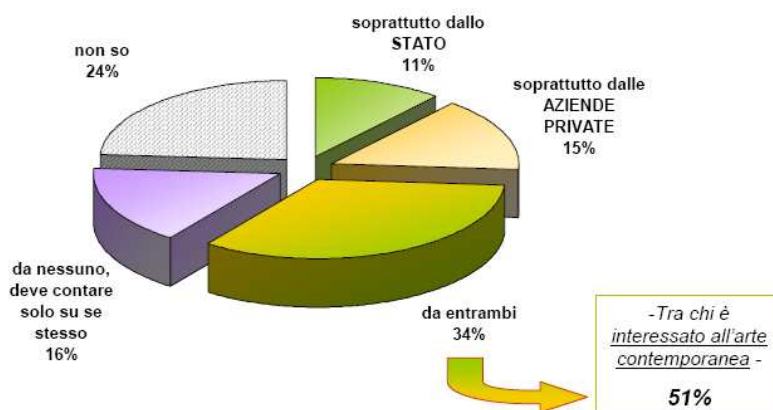
Fonte: Ispo, 2008

Valutando contemporaneamente l'interesse espresso nei confronti dell'arte contemporanea e la facilità o meno di accesso emergono i seguenti tipi di italiani:

- *lontani dall'arte contemporanea* (43%), non sono interessati all'arte contemporanea e si dimostrano i più distaccati in quanto non la considerano necessariamente un settore per soli intenditori;
- *rifiutano l'arte contemporanea* (38%), dicono di non essere interessati all'arte contemporanea che considerano un settore di soli intenditori. Il disinteresse potrebbe venire proprio dalla difficoltà che avvertono nel comprendere questa forma d'arte;
- *interessati coinvolti* (12%), sono interessati all'arte contemporanea e la considerano un'arte accessibile a tutti, non solamente a chi se ne intende;
- *interessati a distanza* (7%), sono interessati all'arte contemporanea, ma la considerano un ambito riservato agli imprenditori.

La ricerca condotta dall'ISPO ha inteso indagare, inoltre, se è “opportuno” per lo Stato sostenere il settore dell'arte contemporanea. I risultati sono molto eloquenti: un terzo degli italiani ritiene che l'arte contemporanea debba essere sostenuta e addirittura più della metà di coloro che sono interessati all'arte contemporanea ritengono che il sostegno sia essenziale (cfr. figura 1.8).

Figura 1.8 – Il sostegno al settore dell'arte contemporanea



Fonte: Ispo, 2008

1.2 Il rapporto tra arte, musei d'arte contemporanea ed economia locale

La vivacità dell'arte contemporanea è testimoniata in modo inequivocabile anche dall'evoluzione del concetto di museo ad essa associato. Da luoghi di mera conservazione e trasmissione della memoria culturale dell'agire umano, i musei, in Italia, come all'estero hanno cominciato a strutturarsi in modo sempre più complesso e ad agire, e reagire, in relazione ai comportamenti del pubblico, da un lato, e stimolando maggiore intervento anche da parte delle pubbliche istituzioni.

Sono stati inventati nuovi modi di ospitare e creare arte, cercando il coinvolgimento di grandi architetti perché ne disegnassero la forma, e stimolando al contempo una riflessione sul contenuto, mirando a fare arte attraverso l'architettura deputata a disegnarne il profilo.

Molte amministrazioni pubbliche hanno effettuato negli ultimi anni un ingente utilizzo di risorse per la costruzione di musei e sedi espositive destinati ad ospitare opere di arte contemporanea. In taluni casi questi interventi hanno avuto come risultato anche quello di valorizzazione urbana, in quanto si è rivelato un modo per modificare sostanzialmente paesaggi ed identità urbane, contribuire a formare il gusto degli abitanti, educare un pubblico neofita, ed attirare un sempre maggior numero di visitatori.

In questo ambito, il più attivo in ambito europeo, si è sicuramente mostrato il Guggenheim, museo con diverse sedi, tra le quali quella che gode di maggiore attenzione mediatica, e non solo, è il notissimo Museo Guggenheim di Bilbao, sovente additato quale esempio di politica culturale di successo e responsabile del cosiddetto "Guggenheim Effect". L'effetto prodotto dalla costruzione del museo, inaugurato nel 1997, nel giro di un decennio è il seguente: a fronte di un investimento pari a 85 milioni di euro, il museo ha generato nel giro dieci anni un aumento del Pil pari a 220 milioni di Euro e 4 mila posti di lavoro in più (Guggenheim Bilbao Annual Report, 2008), pur mantenendo contenuto il rapporto coi costi diretti effettuati. Nello stesso periodo il numero totale di visitatori ha raggiunto quasi dieci milioni, dei quali solo il 10% proveniente dai Paesi Baschi e, 5,5 milioni provenienti dall'estero.

L'apertura di tanti musei e spazi espositivi ha contribuito a generare nel sistema dei media, nelle agende della politica culturale e nel cosiddetto "grande pubblico" un significativo incremento d'interesse nei confronti dell'arte d'oggi. Interesse e crescita di pubblico rafforzata anche dall'attività di fiere, mostre mercato, bi-tri-quadriennali disperse sul territorio, per non parlare della proliferazione delle mostre temporanee e dei "festival culturali" che direttamente o meno affrontano e propongono i temi e i linguaggi della contemporaneità.

Più complessa e meno univoca appare invece la relazione tra musei, arte e pubblico. Se ragioniamo sui dati della partecipazione degli italiani a musei e mostre, risulta marcata la differenza tra nord (34%) e sud (18%) e tra grandi (31,7%) e piccoli centri (25,4%), a testimonianza di come una geografia dell'offerta ancora comunque sperequata produca divari e ineguaglianze nelle effettive condizioni di accesso e di avvicinamento alle attività artistiche e culturali.

In questo ambito, però, è utile sottolineare i risultati dell'indagine condotta dal Centro Studi e Ricerche dell'Associazione Civita che mostra come il pubblico dei musei d'arte contemporanea abbia una propensione all'acquisto, elevata rispetto al quadro generale

dei comportamenti negli altri musei: il 24,8% dichiara di acquistare normalmente il catalogo e un altro 9% di acquistare altre pubblicazioni d'arte. Molto più basso il numero di coloro che acquistano gadgets (intorno al 4%).

Stiamo parlando di un pubblico di un segmento particolare dell'arte, di numero complessivamente limitato, ma il fatto che 1 visitatore su 3 dichiara la propensione all'acquisto del catalogo o di pubblicazioni d'arte è un dato assai interessante. Soprattutto se lo confrontiamo, ad esempio, con alcuni grandi musei nazionali: solo gli Uffizi hanno una percentuale del 27% di visitatori che effettuano acquisti al bookshop, mentre altri musei hanno percentuali sensibilmente più basse: gli scavi di Ostia il 10,8%, l'Anfiteatro Flavio il 6,1%, la Reggia di Caserta il 4%, gli Scavi di Pompei il 2,3%.

L'indagine evidenzia quindi l'interesse di un pubblico propenso a spendere per soddisfare i propri bisogni culturali. Un pubblico abbastanza diverso da quello che tradizionalmente si vede nei grandi musei delle città d'arte: più limitato nelle quantità, ma attento ed esigente, desideroso di apprendere e di conoscere. Questo probabilmente è uno dei segnali da cogliere per lanciare in Calabria una sfida importante che sia capace di dare il giusto valore a questo settore dell'arte altamente qualificato.

1.3 Le caratteristiche e il livello di servizio dei luoghi dell'arte contemporanea in Calabria

I luoghi dell'arte contemporanea al 30.06.2011 sono rappresentati da 14 strutture e comprendono musei, siti e spazi attrezzati. La provincia di Cosenza vede la presenza più consistente: 6 su 14. Quattro sono, invece, le strutture dell'arte contemporanea presenti nel territorio della provincia di Catanzaro e tre a Reggio Calabria. Nella provincia di Crotone è presente il Museo Provinciale, mentre nel vibonese non sono presenti strutture/spazi museali dedicati all'arte contemporanea (cfr. tab. 1.1).

L'analisi tipologica delle strutture mette in evidenza che solo nel territorio catanzarese e in quello cosentino sono presenti strutture "morfologicamente" differenti: sono infatti presenti sia musei classici, ovvero collocati in edifici chiusi composti da sale e stanze dedicate, che spazi all'aperto sperimentali che offrono ai visitatori la possibilità di vivere un'esperienza entusiasmante e in alcuni casi del tutto innovativa.

Tabella 1.1 – Regione Calabria: distribuzione delle strutture per provincia.

Provincia	Struttura museale
Catanzaro	MARCA
	Museo Archeologico Nazionale Scolacium
	Raccolta Arte Calabrese Contemporanea
	Parco Internazionale delle Sculture
Cosenza	MACA
	MAB
	Museo DAC
	Museo del Presente
	Galleria Nazionale di Cosenza
	MAON
Crotone	Museo Provinciale Arte Contemporanea
Reggio Calabria	MAC/Pinacoteca
	MuSaBa
	Villa Genoese Zerbi

Le strutture espositive e creative dell'arte contemporanea calabrese si differenziano per tipologia di servizi offerti e per livelli di fruibilità.

Al fine di analizzare i diversi livelli di servizio è stata condotta un'analisi delle caratteristiche tipologiche e strutturali dei luoghi dell'arte contemporanea (tipo di collezioni esposte, servizi aggiuntivi, modalità di accesso etc..) strutturata sui seguenti parametri:

- *servizi di orientamento e supporto alle visite* (didascalie, visite guidate, audioguide e materiale informativo);
- *servizi connessi alla didattica* (sussidi audiovisivi e informatici, attività didattiche, laboratori per la didattica, postazioni multimediali);
- *attività di informazione e culturali*;

- *servizi di caffetteria, ristorazione e merchandising* (book-shop, caffetteria/ristorazione);
- *accessibilità alle strutture* (modalità di accesso, sito web dedicato, accessibilità ai disabili, visitatori/anno).

A conferma dei dati relativi alle strutture censite dal Sistan-Mibac nel 2010, si evidenzia che rispetto al quadro nazionale i servizi aggiuntivi nei beni culturali statali presenti in Calabria si presentano decisamente sottodimensionati. Appaiono infatti particolarmente sprovvisti di servizi fondamentali, come visite guidate o servizi accessori come quelli di ristorazione/caffetteria.

I dati raccolti e aggregati nella tabella 1.2 mostrano che la quasi totalità delle strutture museali non è attrezzata di moderni sistemi di audioguida (molto impiegati all'interno dei principali musei nazionali e mondiali). Al contrario i pannelli informativi e l'offerta del servizio di visita guidata fanno ormai parte del "corredo" di base di tutte le strutture.

Dall'analisi risulta anche che, al pari delle strutture nazionali, anche i musei calabresi abbiano subito quell'evoluzione strutturale che li ha portati, ad oggi, a divenire dei veri e propri centri per la formazione, attrezzati di postazioni multimediali e sussidi audiovisivi e informatici a supporto delle attività didattiche svolte in collaborazione con istituti scolastici e associazioni locali.

I musei, infatti, rappresentano forse gli unici luoghi, al di fuori della scuola e dell'università, dove è possibile fare didattica a livello istituzionale, ma rispetto al mondo scolastico si rivolgono ad un pubblico molto vario, sia in termini di età che di aspettative.

Per quanto riguarda, invece, il dato riguardante la tipologia di accesso alle strutture, i musei dedicati all'arte contemporanea con modalità di accesso a pagamento sono meno del 30% rispetto a quelle che offrono l'ingresso a titolo completamente gratuito.

I dati, inoltre, certificano che le strutture sono per lo più prive di barriere architettoniche, offrendo quindi la possibilità di accesso ai soggetti con disabilità motorie e consentendo ai soggetti con particolari necessità una fruizione completa dei contenuti disponibili.

E' opportuno precisare, a riguardo, che nel caso del museo MuSaBa la mancata disponibilità di accesso ai portatori di handicap è strettamente dipendente dalle caratteristiche morfologiche del terreno su cui il museo sorge: i saliscendi e le strade non asfaltate impediscono infatti un utilizzo agevole della struttura.

Al fine di quantificare la domanda complessiva nell'ambito delle strutture museali dedicate all'arte contemporanea, è stata analizzata la dichiarazione sui visitatori medi fatta dai responsabili di tali strutture. I visitatori complessivi dichiarati sono circa 110mila, con picchi nei mesi estivi e in concomitanza di manifestazioni di interesse culturale¹.

Si evidenzia, in particolare, una maggiore attenzione dei visitatori per le strutture specializzate ovvero quelle focalizzate esclusivamente sull'arte contemporanea. La diversificazione tematica, presente soprattutto nell'ambito delle strutture museali di piccole e medie dimensioni, non sembra essere un fattore determinante ai fini del successo di pubblico.

¹ I dati sui visitatori non sono stati forniti da 2 strutture, mentre per il MAB di Cosenza non è stata realizzata ad oggi una rilevazione specifica sui visitatori. I dati si riferiscono al 2009, fatta eccezione per la Galleria Nazionale di Cosenza e per il MARCA di Catanzaro che hanno fornito dati per il 2010.

Tabella 1.2 – Regione Calabria. Analisi dei servizi offerti e dell'accessibilità dei musei di Arte Contemporanea.

Musei Arte Contemporanea	Proprietà	Servizi di orientamento e supporto alle visite				Servizi connessi alla didattica				Attività di informazione e culturali	Servizi di caffetteria / ristorazione e merchandising		Accessibilità alle strutture			
		Didascalie / pannelli informativi	Visite guidate	Audio guide	Materiale informativo museo	Sussidi audiovisivi e informatici	Attività didattiche	Sale / laboratori per studio, didattica	Postazioni multimediali		Book shop	Caffetteria / ristorazione	Modalità	Sito web dedicato	Accessibilità ai disabili	Visitatori /anno
MACA (Acri/CS)	Comunale			-		-						-	Gratuito			7.000
Raccolta Arte Calabrese Contemporanea (Argusto/CZ)	Comunale		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gratuito	-	-	n.d
MAC/Pinacoteca (Bivongi/RC)	Privato			-		-							Gratuito			1.300
MARCA (Catanzaro/CZ)	Provinciale			-				-					Pagamento			20.000
MAB (Cosenza/CS)	Comunale				-		-	-	-		-	-	Gratuito	-		*
Museo provinciale Arte Contemporanea (Crotone/KR)	Provinciale			-							-		Gratuito	-		n.d.
Museo DAC (Diamante/CS)	Comunale			-	-	-		-	-	-	-	-	Gratuito	-	-	2.000
MuSaBa (Mammola/RC)	Privato			-									Pagamento		-	20.000
Museo del Presente (Rende/CS)	Comunale			-		-			-				Gratuito			12.000
Galleria Nazionale di Cosenza (Cosenza/CS)	Statale											-	Gratuito	-		6.000
MAON (Rende/CS)	Comunale			-									Gratuito			10.000
Museo Archeologico Nazionale Scolacium (Roccelletta di B./CZ)	Provinciale			-									Gratuito	-		20.000
Villa Genoese Zerbi (Reggio Calabria/CZ)	Comunale			-					-			-	Pagamento	-		10.000
Parco Internazionale delle Sculture (Catanzaro/CZ)	Provinciale			-				-	-	-	□-		Gratuito			n.d.

Legenda: Indica la presenza del servizio - nd = non dichiarato - (*) = Il Museo si sviluppa all'aperto su Corso Mazzini.

Fonte: nostra elaborazione su dati forniti dalle strutture museali.

1.4 Il sistema della formazione in tema di arte contemporanea in Calabria

1.4.1 L'offerta formativa delle Accademie di Belle Arti.

Le Accademie presenti in Calabria sono quelle di Catanzaro, Reggio Calabria e Stefanaconi (VV).

Le prime due possiedono corsi di primo livello e corsi di specializzazione, a differenza dell'accademia di Stefanaconi (VV) che prevede esclusivamente corsi di diploma primario.

I corsi afferiscono a due diversi ambiti artistici: arti visive, di cui fanno parte i corsi di pittura, scultura, decorazione e grafica, e arti applicate, a cui sono legati i corsi di decorazione e di restauro.

I corsi di pittura e scultura hanno l'obiettivo di formare competenze artistiche e professionalità qualificate che siano in grado di sviluppare la propria ricerca individuale nell'ambito delle tecniche della tradizione e della sua elaborazione nel contesto della sperimentazione di nuovi linguaggi.

I corsi di decorazione, dal canto loro, nascono dalla volontà di assicurare un'adeguata padronanza dei metodi e delle tecniche artistiche, nonché l'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e professionali al fine di fornire ai discenti conoscenze e metodologie progettuali ed espressive nell'uso degli strumenti e delle pratiche artistiche, con riguardo agli strumenti tradizionali e alle nuove tecnologie. Si pongono inoltre l'obiettivo di conseguire le conoscenze generali e tecniche per la realizzazione di progetti, interventi sul territorio, opere ambientali, nonché sviluppare l'approfondimento e la ricerca sui linguaggi artistico visivi.

I corsi di grafica, invece, formano competenze artistiche e professionalità qualificate che, tenendo conto degli elementi che caratterizzano la contemporaneità, sono in grado di sviluppare la propria ricerca e produzione individuale, sia nell'ambito della grafica d'arte e del disegno, legati alle tecniche della tradizione, sia nella elaborazione e nella sperimentazione della grafica multimediale e contemporanea, che nella conservazione e nella catalogazione della stampa d'arte e della grafica pubblicitaria.

I corsi di studio per il conseguimento del Diploma accademico in Scenografia, hanno l'obiettivo di assicurare una buona padronanza dei metodi e delle tecniche artistiche, nonché l'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e professionali al fine di fornire ai discenti conoscenze e metodologie progettuali ed espressive nell'uso degli strumenti della rappresentazione e delle pratiche artistiche, con particolare riferimento alla scenografia teatrale, televisiva e cinematografica, nonché alle tecniche di allestimento connesse alla comunicazione pubblicitaria e alla vetrinistica. I corsi sviluppano le competenze nella pratica degli strumenti tecnologici/espressivi, tradizionali e della contemporaneità, che riguardano l'uso e la gestione dello spazio e i principi della rappresentazione. Si pongono inoltre l'obiettivo di conseguire le conoscenze tecniche sull'uso dei materiali per la realizzazione di progetti, interventi sul territorio, opere ambientali, nonché sviluppare l'approfondimento e la ricerca sui linguaggi artistico visivi.

L'offerta formativa comprende oltre ai corsi di cui sopra diversi seminari didattici nonché master e corsi alternativi (cfr. tab. 1.3)

Tabella 1.3 - Offerta formativa delle Accademie di Belle Arti calabresi.

Tipologia offerta (ultimo triennio)				ABA Reggio di Calabria	ABA Catanzaro	ABA "Fidia" (VV)
Corsi	Arti visive	Pittura	Primo livello	☐	☐	☐
			Secondo Livello	☐	☐	☐
		Scultura	Primo livello	☐	☐	☐
			Secondo Livello	☐	☐	☐
		Decorazione	Primo livello	☐	☐	-
			Secondo Livello	☐	☐	-
		Grafica	Primo livello	☐	☐	-
			Secondo Livello	☐	☐	-
	Progettazione e arti applicate	Scenografia	Primo livello	☐	☐	☐
			Secondo Livello	☐	☐	☐
		Restauro	Primo livello	-	-	☐
	COBASLID *			-	☐	-
Master	"Arte Terapia" **			-	-	☐
Seminari didattici			Pittura	-	3	1
			Scultura	3	-	-
			Decorazione	4	-	-
			Grafica	-	1	-
			Scenografia	3	1	-
			Restauro	-	-	1
			Altro	-	-	3

Legenda: Indica la presenza dell'offerta formativa

(*) Corso di abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria, artistica e musicale.

(**) Master Universitario di 1° livello incentrato sullo sviluppo di capacità creative e caratteristiche comunicative da utilizzare a scopo psicoterapeutico.

Fonte: nostra elaborazione su dati forniti dalle Accademie di Belle Arti.

Con riferimento alla realizzazione dei seminari didattici, le Accademie dimostrano un particolare interesse per specifiche aree didattiche. L'Accademia di Reggio Calabria, ad esempio, realizza per lo più seminari afferenti l'area della decorazione, della scultura e della scenografia, mentre quella di Catanzaro è più concentrata nell'ambito didattico della pittura.

In relazione agli eventi realizzati dalle Accademie, si nota che le mostre, afferenti per lo più all'ambito della pittura e della scultura, sono gli eventi organizzati con maggiore frequenza, in quanto offrono agli allievi la possibilità di mettere in mostra le proprie opere e il proprio valore e attirano un notevole bacino di visitatori.

Nell'ultimo triennio le Accademie dichiarano di aver realizzato 55 eventi tra mostre, laboratori e concorsi (cfr. tab. 1.4).

Tabella 1.4 - Eventi organizzati dalle Accademie di Belle Arti calabresi

Tipologia	Pittura	Scultura	Decorazione	Grafica	Scenografia	Totale
Mostre	14	11	5	5	5	40
Laboratori	2	2	-	-	2	6
Concorsi	8	1	-	-	-	9
Totale	24	14	5	5	7	55

Fonte: nostra elaborazione su dati forniti dalle Accademie di Belle Arti.

1.4.2 L'offerta formativa dell'Università della Calabria.

In ambito universitario è presente nella regione un'offerta di corsi di laurea in tema di arte afferenti alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università della Calabria.

Nel programma del Corso di Laurea in Lettere e Beni Culturali, il corso di Storia dell'Arte Contemporanea nell'ultimo anno accademico ha registrato l'iscrizione di 275 studenti. Il corso, intende fornire agli studenti che affronteranno per la prima volta lo studio dell'arte contemporanea gli strumenti necessari alla conoscenza dei protagonisti, dei temi e delle correnti principali della materia dal periodo neoclassico ai giorni nostri.

L'attività formativa del corso è suddivisa in due parti: la prima parte del corso prevede una serie di lezioni dedicate al concetto di opera d'arte nell'epoca contemporanea, alla specificità e ai problemi metodologici dello studio della disciplina, attraverso l'analisi di opere e riflessioni teoriche esemplari e di alcune opere d'arte del XIX e XX secolo, mentre la seconda parte del corso è dedicata alla lettura approfondita di opere d'arte contemporanea.

Il corso di Storia Contemporanea presente all'interno dell'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte (163 iscritti al corso nell'ultimo anno accademico), invece, si pone come fine quello di fare luce su alcuni aspetti dell'opera del più influente artista del XX secolo: Marcel Duchamp. All'interno del corso, infatti, la personalità artistica e le sue opere vengono analizzate attraverso le sue stesse parole e considerazioni sull'arte contemporanea.

2. L'ANALISI SWOT DEL SISTEMA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

Al di là della percezione del crescente e diffuso interesse per l'arte contemporanea anche in una regione come la nostra, la disponibilità di informazioni e di dati quantitativi è ancora poco standardizzata. Le rilevazioni statistiche non assumono un'articolazione utile a cogliere le tendenze del fenomeno e le evoluzioni in atto, da qui la necessità di ricostruire il quadro di riferimento attraverso il contatto con operatori e il monitoraggio sul territorio. Nonostante l'attenzione agli elementi quantitativi, la scarsa omogeneità dei dati e l'assenza di rappresentatività dell'universo ha condotto, in definitiva, ad una analisi prevalentemente qualitativa.

Alcuni caratteri sono emersi come particolarmente significativi nel corso di vari incontri:

- la crescente apertura al contemporaneo condivisa nelle diverse forme espressive e da larga parte degli attori culturali. Sono infatti presenti sul territorio molte strutture che ospitano eventi, anche sporadici, e dedicano spazi propri al contemporaneo; queste si affiancano a spazi e luoghi specializzati, ed hanno una forte integrazione anche con forme espressive meno innovative;
- emerge inoltre la diffusione di esperienze sul territorio di luoghi dell'arte contemporanea dove si evidenzia un'inattesa attenzione e comprensione per il fenomeno (sono importanti, per citare soltanto alcuni esempi, le realtà del MACA di Aciri, del MACK di Crotone, del MuSaBa - Museo Santa Barbara di Mammola (RC), del Museo del Presente di Rende e del MARCA di Catanzaro);
- l'operatore pubblico ha una funzione essenziale in questo campo come in tutto l'ambito della promozione e valorizzazione culturale. Sul piano delle risorse si riscontra una scarsa capacità di autofinanziamento così come la difficoltà a reperire risorse da parte dei privati;
- le esperienze realizzate nell'ambito del progetto *Sensi Contemporanei* hanno avuto l'effetto, come si dirà meglio in seguito, di intercettare flussi ingenti di visitatori, ma è mancato un legame forte con il territorio e non è stato possibile avviare una rete tra i principali attori dell'arte contemporanea calabrese;
- scarsa consapevolezza della cultura, e quindi nello specifico dell'arte contemporanea, come un investimento in ricerca e sviluppo con ricadute dirette sulle attività delle imprese;
- difficoltà di garantire la crescita di giovani artisti per l'assenza di adeguate politiche di formazione e valorizzazione.

Di seguito si riportano, sulla base delle evidenze dell'analisi svolta nei paragrafi precedenti e degli approfondimenti svolti con i principali interlocutori regionali, una sintesi dei punti di forza e di debolezza, i rischi e le opportunità che caratterizzano il sistema dell'arte contemporanea in Calabria.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Offerta di servizi base ai visitatori nelle strutture museali dell'arte contemporanea di buon livello; - Localizzazione delle strutture museali in contesti storici e ambientali di sicura attrattività; - Esperienze di eventi e mostre realizzate sul territorio negli ultimi anni, anche grazie al progetto Sensi Contemporanei; - Rilievo internazionale di artisti locali (es. Mimmo Rotella); - Offerta formativa sia di tipo accademico, che universitario e post-universitario di buon livello; - Crescente attenzione del mondo scolastico al tema dell'arte contemporanea (es. Progetto Conserve).	- Assenza di una rete regionale per la promozione e valorizzazione dell'arte contemporanea; - Basse competenze specialistiche degli operatori delle strutture pubbliche; - Assenza di una informazione dinamica su eventi, attività e iniziative; - Assenza di contatti con i network di tipo interregionale o europeo; - Eccessiva frammentazione dell'offerta; - Scarsa specializzazione delle strutture museali; - Prevalenza di strutture ad accesso gratuito; - Bassa presenza di visitatori, con picchi solo nei periodi estivi.
OPPORTUNITÀ	MINACCE
- Crescente interesse a livello nazionale ed internazionale in tema di arte contemporanea; - Crescente attenzione verso l'offerta integrata di servizi culturali; - Flussi crescenti di turismo "attratti" da luoghi, siti ed eventi culturali; - Incremento della frequentazione da parte del pubblico a livello nazionale per questi siti; - Impatti diretti sulla valorizzazione urbana.	- Scarsa visibilità degli artisti, degli eventi e delle attività in tema di arte contemporanea a livello extra-regionale; - Crescente interesse dei flussi turistici verso esposizioni e siti presenti in altre regioni del Mezzogiorno, in primis Sicilia; - Presenza consolidate in altre aree di attività di programma di valorizzazione e promozione dell'arte contemporanea; - Attrazione verso altre regioni di artisti e operatori.

3. LE ESPERIENZE DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI ARTE CONTEMPORANEA

3.1 Il progetto *Sensi Contemporanei* in Calabria

Il progetto *Sensi Contemporanei*, finalizzato alla «Promozione e Diffusione dell'Arte Contemporanea e la Valorizzazione di Contesti Architettonici e Urbanistici nelle Regioni del Sud d'Italia», prende avvio da un Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2003 dalla *Biennale di Venezia*, dalla DARC (Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanea) del Ministero per i beni e le attività culturali e dal DPS (Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione) del Ministero dell'Economia e delle Finanze, oggi Ministero dello Sviluppo Economico².

Il programma di cooperazione nasceva con l'intento dichiarato di creare un collegamento tra Amministrazioni centrali e periferiche, utilizzando come risorsa le competenze consolidate nel settore della sperimentazione delle arti contemporanee de La Biennale di Venezia³. Secondo il documento, alcune sezioni della *50esima Esposizione Internazionale d'Arte* del 2003 sarebbero state riallestite in nuovi siti specifici individuati nelle regioni coinvolte⁴. L'incontro del Sud con il *Sistema-Biennale* avrebbe dovuto creare “un sistema di relazioni e scambi creativi”, dando impulso sia a progetti di riqualificazione architettonica che ad un incremento dello sviluppo economico e culturale, regionale ed interregionale. Sebbene non si ponesse dichiaratamente negli atti ufficiali come un *sistema* per l'arte contemporanea, il tipo di organizzazione previsto dal progetto assumeva la fisionomia, nella gestione e nei contenuti, di un'azione sistemica di coordinamento per “le molte realtà e le singole energie che operano nel campo della contemporaneità nel Sud d'Italia”.

La struttura organizzativa del programma partiva da un sistema *centrale* - un organismo collegiale denominato Comitato di Coordinamento, una Segreteria Tecnica ed una Segreteria Organizzativa⁵- che doveva confrontarsi a livello territoriale, con ciascuna regione del Sud, mediante la sottoscrizione di singoli Accordi di Programma Quadro. Sottoscrivendo le adesioni, ogni Ente avrebbe usufruito di un piano di comunicazione interregionale, di un programma di formazione destinato a risorse locali e dell'elaborazione di itinerari turistici. Le Regioni a loro volta erano chiamate a svolgere vari compiti tra cui:

- indicare un referente regionale che dialogasse con le Amministrazioni centrali;
- coinvolgere nel progetto tutte le Direzioni Generali competenti, in particolar modo cultura, turismo, formazione;
- interagire con altri soggetti, pubblici e privati, del territorio;
- individuare e destinare risorse utili a garantire le necessarie coperture dei costi relativi per l'attuazione dei momenti espositivi.

² Protocollo per la realizzazione del progetto di promozione e diffusione dell'arte contemporanea e la valorizzazione architettonica ed urbanistica delle regioni del Sud d'Italia, Roma 27 giugno 2003.

³ Protocollo per la realizzazione del progetto di promozione e diffusione dell'arte contemporanea e la valorizzazione architettonica ed urbanistica delle regioni del Sud d'Italia, Allegato I, Sintesi del progetto, 8 agosto 2003.

⁴ Le regioni coinvolte nel Protocollo d'Intesa del 2003 sono otto: Sardegna, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia. Di queste, tutte hanno stipulato un APQ specifico e concretizzato le prime iniziative di *Sensi Contemporanei* nel 2004, ad eccezione della Sardegna; quest'ultima si è inserita concretamente nell'iniziativa con l'APQ multiregionale del 4 aprile 2006.

⁵ Il Comitato di coordinamento è formato da tre rappresentanti di DARC, DPS e La Biennale. La Segreteria Organizzativa è composta esclusivamente da membri designati da La Biennale.

La convenzione prevedeva una durata triennale della cooperazione, fino al completamento delle azioni previste, ed una possibilità di rinnovo dell'Accordo.

3.1.1 La prima fase 2004-2005.

La Calabria stipula l'APQ di propria competenza il 19 maggio 2004⁶, con l'impegno di un investimento pari a 1.357.749,60 euro⁷ (cfr. tab. 3.1). Dai contenuti dell'accordo si comprende che l'articolazione del progetto generale creava due livelli dal punto di vista gestionale: da un lato le Regioni entravano individualmente in partenariato in un progetto interregionale, che aveva un *centro* nel protocollo d'intesa del 2003, nonché obblighi e servizi in comune; dall'altro divenivano a loro volta il *centro* delle iniziative locali, coordinando soggetti sia pubblici che privati individuati nel territorio di competenza.

Tab. 3.1 – Piano Finanziario APQ Sensi Contemporanei

Legge n.208/98 – Delibera CIPE n.17/03 punto 1.1. (quota B)	€ 1.070.984,00
POR Calabria 2000 – 2006 (Asse II – Misura 2.2)	€ 150.000,00
POR Calabria 2000 – 2006 (Asse III – Misura 3.8)	€ 100.000,00
Fondi Amministrazione Comunale di Reggio Calabria (Delibera G.C. n. 153 del 6 maggio 2004)	€ 36.765,60
Totale	€ 1.357.749,60

Gli obiettivi specifici dell'Accordo prevedevano l'attuazione nel territorio di quattro linee essenziali:

- la realizzazione di un primo allestimento di una sezione della Biennale;
- l'attuazione di due programmi di formazione: specialistico, per quindici professionalità del territorio nel settore dei beni culturali, tra cui anche figure interne alle amministrazioni locali; divulgativo, riservato a venticinque nuove professionalità, esterne alle Istituzioni, individuate tra giovani risorse del territorio;
- l'individuazione di un itinerario turistico, promosso a cura della Regione;
- un piano di comunicazione regionale, coerente con quello nazionale;
- la valorizzazione di contesti architettonici e urbanistici.

La sezione della *50esima esposizione* scelta per la Calabria era la mostra *Z.O.U. Zona d'Urgenza*⁸, una rassegna che prevedeva l'esposizione di video ed installazioni incentrati sul tema delle trasformazioni degli spazi della città contemporanea, nonché del mutamento al suo interno delle relazioni tra potere politico, economico e culturale, "fornendo una visione rivelatrice del futuro". Il complesso edilizio individuato per la riqualificazione architettonica fu Villa Zerbi, edificio situato nel centro di Reggio Calabria da destinare a sede permanente di eventi di arte contemporanea. L'attuazione

⁶ Deliberazione di Giunta Regionale Calabria, n.320 del 18 maggio 2004.

⁷ Le fonti di copertura finanziaria di riferimento sono state: la Legge n. 208/98, delibera CIPE n.17 del 2003; POR Calabria 2000-2006 (Asse II, Misura 2.2. e Asse III, Misura 3.8); Fondi Amministrazione Comunale di Reggio Calabria.

⁸ *Z.O.U. Zona d'Urgenza*, a cura di Hou Hanru. Villa Zerbi, Reggio Calabria, 18 settembre – 14 novembre 2004.

Durante la *50esima Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale* di Venezia, la mostra era allestita negli spazi dell'Arsenale.

del programma si basava, a livello territoriale, sulla collaborazione con il comune di Reggio Calabria.

La gestione delle attività formative veniva commissionata dalla Regione Calabria ad un partner privato, mentre i formatori erano stabiliti dal Comitato di Coordinamento. Le attività di formazione specialistica, tenute direttamente da funzionari della DARC e de La Biennale di Venezia, avevano l'obiettivo di trasferire il "know-how della Biennale alla Regione" per costituire un "patrimonio di conoscenze utili per proseguire nel settore delle attività culturali". Il corso divulgativo era condotto dall'associazione "Il Cavaliere Azzurro di Venezia", la quale si era occupata dei laboratori didattici della 50esima Esposizione Internazionale d'Arte; lo scopo prefissato era dare il giusto rilievo all'evento espositivo ed offrire ai giovani una diversa e innovativa occasione di lavoro.

L'elaborazione del piano di comunicazione e pubblicitario delle mostre e/o azioni collegate a Sensi Contemporanei fu commissionato dalla Regione Calabria alla Società Roncaglia & Wijkander. L'itinerario turistico-culturale si concretizzò nell'individuazione di due percorsi che partendo dalla mostra, uno sul versante ionico ed uno su quello tirrenico, coinvolgevano altri siti della provincia reggina. Inizialmente furono distribuiti due tipi di pubblicazioni. La prima, "Le strade di Sensi Contemporanei", fu realizzata grazie alla partnership con l'ANAS, una guida sintetica contenente le informazioni di base su tutte le esposizioni del Sud; la seconda, "Nella storia del Mediterraneo...l'arte contemporanea", riguardante esclusivamente il territorio calabrese.

L'Accordo prevedeva la possibilità di organizzare eventi correlati all'esposizione principale, in modo da coinvolgere il territorio ed ampliare le possibilità di diffusione dell'arte contemporanea. Le azioni "collegate" a Z.O.U. Zona d'Urgenza, finanziate dall'APQ Sensi Contemporanei, furono essenzialmente due: una manifestazione teatrale denominata *Fedra* ed una manifestazione d'arte contemporanea allestita nel Castello di Scilla.

Il primo esperimento della Biennale in Calabria si chiudeva nel novembre 2004 con un bilancio di circa 20.000 visitatori, di cui circa 7.500 dovute alle azioni di divulgazione sul territorio.

La Calabria si propone allora, unica tra le sette regioni coinvolte nel progetto, di replicare l'evento ad un mese di distanza ospitando, nella stessa sede di Villa Zerbi, un'altra esposizione dalla Biennale: Movimento/Movimenti. Questa mostra si presentava quasi come una novità: una selezione delle migliori opere video vista alla 50esima Esposizione Internazionale d'Arte creata come sezione dal suo direttore, Francesco Bonami. Prima di approdare sullo Stretto, i filmati erano stati proiettati nell'ambito di Sensi Contemporanei a Matera, Lecce, Bagheria e Campobasso.

La Regione Calabria procede, quindi, a livello normativo con la stipula di un *Atto Integrativo* dell'APQ Sensi Contemporanei il 22 dicembre 2004⁹ per 293mila euro (cfr. tab. 3.2) in cui vengono riprogrammate le economie sopravvenute, destinandole alla nuova iniziativa da allestire a Villa Zerbi.

⁹ Delibera di Giunta Regionale n. 266 dell'8 marzo 2005, Presa d'atto – Atto integrativo APQ Beni Culturali. Lo stesso APQ Beni e Attività Culturali è stato aggiornato successivamente con DGR n. 933 del 28.10.2005 con l'inserimento di un finanziamento di 800.000 € destinato al "Progetto per il completamento delle attività di promozione culturale in Villa Zerbi".

Tab. 3.2 – Piano Finanziario I Atto integrativo APQ Sensi Contemporanei

Fondi Statali – Delibera CIPE n.17/03 punto 1.1. (quota B)	€ 100.000,00
Fondi APQ Sensi Contemporanei economie quota intervento RCB05	€ 193.240,00
Totale	€ 293.240,00

Movimento/Movimenti segna l’inizio della fase di gestione del sito espositivo da parte della Regione Calabria, in partenariato con il Comune di Reggio; tale gestione dovrebbe quindi rappresentare, nelle aspettative, un momento di maggiore autonomia locale e di rielaborazione delle competenze *trasferite* dalla Biennale. Vengono impiegate nuovamente le risorse umane formate dal corso divulgativo, è redatto un catalogo della mostra, viene riproposto l’itinerario turistico elaborato in precedenza e predisposto un programma di comunicazione. Il segnale nuovo è l’organizzazione autonoma e locale, originale, di sei eventi espositivi correlati a Villa Zerbi e diffusi su tutto il territorio regionale¹⁰:

- *Arte in Calabria: 1960-2000*, a cura di Massimo Di Stefano e Tonino Sicoli, MAON Museo d’Arte dell’Otto e Novecento / Centro d’arte Achille Capizzano, Rende, giugno –settembre 2005.
- *Espressione vitale* di Elio Furina, Museo Arte Contemporanea & AM International Associazione Culturale, Bivongi, 19 marzo 2005 – 30 aprile 2005;
- *M’illumino d’immenso* a cura di Tiziana Altomare, Centro Studi d’Arte e Cultura Pòiésis, Museo Nazionale Archeologico della Sibaritide, 1-30 aprile 2005;
- *Anteprima personale* di Nik Spatari, MuSaBa Museo Santa Barbara, Mammola;
- *Eco-evento “Spiritual Brittius”*, a cura di Fernanda Stefanelli, Museo Castello Ducale, Corigliano Calabro, 27-29 aprile 2005;
- *Animali di Ariamareterra*, mostra antologica di Aldo Turchiaro, Castello Aragonese, Reggio Calabria, 23 aprile – 23 maggio 2005.

L’obiettivo perseguito è stato quello di mettere in connessione realtà museali e soggetti già operanti sul territorio regionale per perseguire strategie comuni di valorizzazione nel settore dell’arte contemporanea. Le singole mostre nascevano inoltre da progetti inediti, interamente autoctoni.

Uno dei limiti di queste attività è stato quello di non riuscire a creare una concreta sinergia nella gestione delle singole iniziative, nonostante le dichiarate premesse iniziali. Il bilancio tratto al termine della prima fase di *Sensi Contemporanei* vedeva concretizzarsi il recupero del sito di *Villa Zerbi*, come sede destinata alle arti contemporanee, e la positiva ricezione locale delle mostre proposte dalla Biennale, ma era proprio l’aspetto sistemico ad essere stato disatteso. Pur nascendo con il dichiarato obiettivo di creare una sinergia tra i vari soggetti, pubblici e privati, nel campo delle arti visive in *Sensi Contemporanei* viene a mancare all’inizio un riferimento preciso da parte del Comitato di coordinamento alla costituzione di una *rete* di musei o di siti culturali. Nel periodo di sperimentazione la concentrazione è stata rivolta maggiormente al piano di comunicazione e al riallestimento, in contesti diversi, delle sezioni della *50esima Esposizione della Biennale* già viste l’anno precedente a Venezia. Non si è quindi superato il rischio di carattere episodico degli eventi: non si è creata una rete stabile tra

¹⁰ Decreto n.944 del 2 febbraio 2005, Definizione interventi finalizzati alla diffusione e divulgazione di espressioni artistiche presenti sul territorio regionale mediante la realizzazione di esposizioni collegate alla mostra *Movimento/Movimenti* nell’ambito dell’APQ Beni Culturali – Progetto per la promozione e diffusione dell’arte contemporanea – Approvazione schema di convenzione (Pubblicato sul B.U.R.C. del 12/3/05, supplemento straordinario n.9 al n.4 dell’1/3/05, parte I e II).

le strutture espositive coinvolte negli eventi, non è stata proposta l'attivazione di alcun servizio comune, non si sono fatti passi nella direzione di una gestione sinergica delle risorse. Al contrario sia la fase di studio ed elaborazione degli itinerari, sia le operazioni di formazione avrebbero potuto offrire ottime opportunità per la costituzione di legami più stabili e per il reimpiego del personale formato. Rispetto alle attività realizzate rimaneva un riscontro positivo del territorio documentato sia dai dati di affluenza alle mostre sia dalla ricettività delle scuole.

3.1.2 Il II e il III Atto Integrativo 2007 – 2009.

Il primo biennio di attività di *Sensi Contemporanei* si era concentrato, in Calabria come nel resto del Sud d'Italia, nel campo delle arti visive. Si registra nel 2007 l'apertura verso l'architettura e la fotografia. La seconda fase regionale di attuazione del progetto si apre con un *II Atto Integrativo* dell'APQ sottoscritto il 28 luglio 2006 che prevede il finanziamento di due nuovi eventi espositivi in Villa Zerbi:

- La rassegna fotografica *Il Cinema negli occhi Tazio Secchiaroli – fotografie 1953 – 1983*, a cura di Giovanna Bertelli, 18 giugno – 18 luglio 2005;
- *Metamorph*, curata da K.W. Foster, nuovo allestimento selezionato dalla 9. *Mostra Internazionale di Architettura* della Biennale di Venezia del 2004, 3 dicembre 2005 al 19 marzo 2006.

Le somme stanziarie determinano una copertura finanziaria di 1.249.155,51 € per *Metamorph* e 275.000,00 € per *Il Cinema negli occhi*, prevedendo negli intenti programmatici il possibile affiancamento alle mostre di cicli di conferenze a tema (cfr. tab. 3.3). Rispetto alla fase 2004-2005, nella gestione degli eventi non sembrano verificarsi sostanziali innovazioni, anche se viene meno l'aspetto della diffusione territoriale in quanto tutto si concentra esclusivamente in Villa Zerbi senza connessione con altre realtà territoriali operanti nel settore.

**Tab. 3.3 – Piano Finanziario II Atto integrativo APQ Sensi Contemporanei
Mostra "Metamorph"**

Legge 208/98 – Delibera CIPE n. 17/03 punto 1.1. (quota B)	€ 47.430,56
Legge 208/98 – Delibera CIPE n. 20/04 punto 3.7	€ 662.500,00
Legge 208/98 – Delibera CIPE n. 35/05 punto 3.5.1 (quota C tabella allocazione risorse)	€ 539.224,95
Totale	€ 1.249.155,51

Mostra "Il cinema negli occhi Tazio Secchiaroli-Fotografie 1953-1983"

Legge 208/98 – Delibera CIPE n. 20/04 punto 3.7	€ 137.500,00
Legge 208/98 – Delibera CIPE n. 35/05 punto 3.5.1 (quota C tabella allocazione risorse)	€ 137.500,00
Totale	€ 275.000,00

Le ragioni di un concreto cambio di direzione nelle logiche di gestione di *Sensi Contemporanei* si ritrovano nel rinnovo degli impegni tra le parti nell'aprile 2006: un nuovo accordo, questa volta multiregionale, tra Istituzioni centrali e le regioni Abruzzo,

Basilicata, Calabria, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna¹¹, con il quale “sono stati definiti gli interventi di sistema la cui attuazione è demandata ai competenti Ministeri, di concerto con le Regioni firmatarie”¹².

Rispetto alle condizioni del 2004, in cui ogni Regione stipulava singole convenzioni con il governo centrale, questa volta si sceglie un’azione organica che metta insieme tutti gli Enti nella consapevolezza maturata dalla prima edizione, la quale ha insegnato che nei progetti cosiddetti ‘integrati’ l’interdipendenza fra Regioni è cruciale ed è garanzia della qualità del risultato. Nel frattempo anche *Sensi Contemporanei* cresce nelle articolazioni dei settori di intervento, occupandosi ora di architettura e urbanistica, cinema e audiovisivo, teatri e spettacoli dal vivo. Di particolare rilevanza è la sezione *QI Qualità Italia* che attraverso lo strumento del concorso di idee in architettura offre finanziamenti per progetti presentati dalle regioni, mirati ad un miglioramento della qualità urbanistica¹³.

L’APQ multiregionale – edizione 2006/2008 - prevedeva tre macroaree di intervento:

- *Le Azioni di Sistema di Sensi Contemporanei*
- *I Programmi di Sensi Contemporanei*
- *I Progetti di Sensi Contemporanei*

L’attuazione dei diversi progetti, afferenti alla terza macroarea di intervento, era demandata a sua volta alla sottoscrizione di specifici atti integrativi firmati dalle singole Regioni nel dicembre 2006. La Calabria stipula questo documento (*III Atto Integrativo*) a Roma il 29 dicembre 2006¹⁴, prevedendo con tale accordo la pianificazione di tre interventi pilota da realizzarsi nel triennio 2007-2009:

- *Verso il progetto urbano*, settore Sensi Contemporanei Qualità Italia e Architettura e Urbanistica, costo 500.000,00 €;
- *Per l’innovazione di processo e prodotto*, settore Sensi Contemporanei Design, costo 390.000,00 €;
- *I luoghi del mito – Magna Grecia e Arte Contemporanea*, settore Sensi Contemporanei Arti Visive, costo 1.300.000,00 €.

Nella tabella 3.4 si riporta la copertura finanziaria.

¹¹ Apq multiregionale «Sensi Contemporanei – Promozione e Diffusione dell’Arte Contemporanea e la Valorizzazione di Contesti Architettonici e Urbanistici nelle regioni del Sud d’Italia», sottoscritto il 4 aprile 2006 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, attraverso la DARC, il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione del Ministero dello Sviluppo Economico, la Fondazione la Biennale di Venezia e le regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna.

¹² Deliberazione di Giunta Regionale Calabria n.47, 30 gennaio 2007. *Presa d’atto ed approvazione del III atto integrativo all’APQ multi regionale sensi contemporanei*.

¹³ Sono stati realizzati due concorsi per le edizioni 2007/2008 e 2008/2009. In Calabria il bando 2007/2008 è stato vinto dall’Amministrazione comunale di Olivadi (CZ), la quale ha proposto un progetto per un Centro Culturale con annessa Biblioteca e Mediateca da realizzarsi nel piccolo centro urbano, con una stima dei costi di 1.118.000 €. Si è proposto inoltre al Comitato di coordinamento di supportare anche l’iniziativa presentata dal Comune di Rende per costituire un Museo Regionale delle Arti Visive. Nel secondo bando è stato invece selezionato il Comune di San Giorgio Morgeto (RC) con il progetto di completamento ed integrazione urbanistica lungo la via Florima.

¹⁴ Deliberazione di Giunta Regionale Calabria n.47, 30 gennaio 2007.

Tab. 3.4 – Copertura Finanziaria III Atto integrativo APQ Sensi Contemporanei

Legge 208/98 – Delibera CIPE n. 35/05	€ 1.930.390,05
Economie del II Atto integrativo	€ 259.609,95
Totale	€ 2.190.000,00

In una prima fase è stato avviato solamente l'intervento riguardante *I luoghi del Mito*. Dall'analisi del primo modello di *Sensi Contemporanei* si è dedotto che "l'assunzione di modelli esterni di intervento e l'importazione di eventi confezionati altrove non riescono a dare il giusto rilancio ad una situazione culturale per tanti versi attiva e desiderosa di riscatto". Si è prevista quindi l'individuazione di cinque siti archeologici per ciascuna delle province calabresi¹⁵ per allestire interventi di arte contemporanea contestualizzati alla storia del territorio, tentando di collegarli per la prima volta con questi eventi in un circolo virtuoso, che facendo sistema, crea interscambi, dialoghi a distanza fra realtà sociali e culturali simili ma fin qui scollegate.

Delle cinque mostre la prima si sarebbe dovuta confrontare con la relazione tra mito e arte contemporanea; tre mostre sarebbero state progetti inediti affidati ad artisti di fama internazionale, chiamati a confrontarsi con i siti archeologici preposti; la quinta sarebbe stata dedicata ad artisti emergenti.

Per ragioni di natura tecnica è stato realizzato un unico evento con la mostra *Il senso della continuità. Rigenerazione della forma e della lingua – Jannis Kounellis: la storia e il presente*, curata da Bruno Corà ed allestita dal 6 ottobre 2007 al 13 marzo 2008 contemporaneamente in due sedi, la Galleria Nazionale di Palazzo Arnone di Cosenza ed il Museo Archeologico della Sibaritide¹⁶.

Il 31 ottobre del 2008 il Tavolo dei sottoscrittori, su proposta della Regione Calabria e del Comitato di Coordinamento per l'APQ, ha riprogrammato le azioni previste dal III Atto Integrativo sulla base della delibera CIPE 14/06¹⁷ prevedendo l'inserimento dei seguenti interventi:

- *Azione di sistema per il miglioramento della qualità progettuale per l'edilizia scolastica calabrese*, per un importo di 440mila euro – Soggetto Attuatore: PARC – Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- *D.Segna per la Calabria*, per un importo di 250mila euro – Soggetto Attuatore: Direzione Regionale per i beni e le attività culturali della Calabria.
- *L'arte dei Sensi: itinerario archeologico*, per un importo di 600mila euro – Soggetto Attuatore: Amministrazione Provinciale di Catanzaro e Comune di Vibo Valentia.
- *Terremoto e Urbanistica*, per un importo di 600mila euro – Soggetto Attuatore: Comune di Reggio Calabria e Università Mediterranea.

Il quadro di attuazione del III Atto Integrativo alla data del 30 marzo 2010 è il seguente:

- *l'Azione di sistema per il miglioramento della qualità progettuale per l'edilizia scolastica calabrese* è in fase di progettazione esecutiva;

¹⁵ Parchi archeologici e relativi musei di: Sibari (CS), Roccelletta di Borgia (CZ), Locri o Reggio Calabria (RC), Crotone (KR), Vibo Valentia (VV).

¹⁶ Decreto n. 2025 del 6 marzo 2008.

¹⁷ Delibera di Giunta Regionale n. 60 dell'11.02.2009.

- per l'intervento *D.Segna per la Calabria* è stata esperita la progettazione esecutiva e si è in attesa della approvazione definitiva del progetto da parte del Comitato di Coordinamento;
- Il progetto *L'arte dei Sensi: itinerario archeologico* per la parte di competenza dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro è stato realizzato nell'estate 2009: Mostra Intersezioni 4 Dennis Oppenheim "Splashbuilding". L'intervento del Comune di Vibo Valentia è stato approvato dal Comitato di Coordinamento, presentato alla stampa a marzo 2010 e ne è prevista la realizzazione nell'estate 2010.
- l'intervento *Terremoto e Urbanistica* è in fase di progettazione esecutiva.

3.1.3 Lezioni dall'esperienza

L'analisi dei risultati ottenuti rispetto alle previsioni del 2004 del progetto *Sensi Contemporanei* evidenzia per la nostra regione sicuramente il raggiungimento dell'obiettivo di dotare il territorio di un polo permanente per le arti contemporanee (Villa Zerbi).

Gli altri investimenti messi in atto - dalle mostre allestite agli itinerari turistici - hanno sicuramente avuto il pregio di determinare un aumento dei flussi di turismo culturale, sia interno alla Regione che dall'esterno, ma non sono stati realmente sfruttati nelle loro potenzialità ed oggi, in alcuni casi, non ne rimane che il carattere episodico e isolato.

Ugualmente positivo è stato il confronto del territorio con le arti contemporanee, ma l'obiettivo di ricercare forme di aggregazione tra istituzioni e mondo culturale, tra soggetti pubblici e privati" per amministrare le realtà museali calabresi è stato per lo più disatteso. In questo contesto sperimentare forme comuni di gestione di progetti nel campo dell'arte contemporanea può rappresentare un campo di prova per mettere in atto una vera sinergia tra strutture museali, fondazioni, associazioni, università e accademie attive sul territorio. Un tale coordinamento delle risorse rappresenterebbe per la Calabria una reale inversione di tendenza nel settore, in linea con le ultime disposizioni dell'Accordo sui Beni Culturali - in cui si fa esplicito riferimento all'attuazione del Sistema Museale Regionale e del Sistema Teatrale Regionale - ed con il progetto IRE SUD¹⁸, concretizzando la serie di interventi rivolti alla riqualificazione delle strutture museali e teatrali del territorio, al fine di migliorare le qualità dei servizi offerti ai fruitori.

Sulla base dell'analisi delle fasi di progettazione e attuazione del programma *Sensi Contemporanei* si riscontra un tentativo di passare da una fase di *esportazione* di mostre, da Venezia al Sud, ad una partecipazione attiva delle regioni meridionali nel cimentarsi autonomamente nel campo delle arti visive contemporanee, come nel caso in Calabria della rassegna *Intersezioni*¹⁹.

Si deve rilevare, però, che il meccanismo del trasferimento del *know-how* maturato da organizzazioni che da anni operavano in campo internazionale si è realizzato solo in

¹⁸ Il progetto IRE SUD, finanziato con delibera CIPE n.20 del 2004, prevede la catalogazione informatizzata, conforme ai criteri ICCD, e la messa in rete dei dati riguardanti le raccolte dei principali musei calabresi, inseriti nel sistema museale regionale; il progetto prevede la collaborazione del CNIPA (Centro Nazionale per l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione).

¹⁹ La rassegna d'arte contemporanea *Intersezioni* si è svolta in Calabria dal 2005 per tre edizioni al di fuori del circuito di *Sensi Contemporanei*, secondo un progetto totalmente inedito patrocinato dall'Amministrazione Provinciale di Catanzaro, curato da Alberto Fiz. Le mostre, allestite nella cornice del Parco Archeologico di Scolacium (Roccelletta di Borgia - Catanzaro), hanno coinvolto nelle varie edizioni gli artisti Jan Fabre, Mimmo Paladino, Tony Cragg, Antony Gormley, Stephan Balkenhol, Marc Quinn, Wim Delvoye.

parte, in quanto la “rete di lavoro” che sarebbe dovuta scaturire da questa relazione non si era instaurata nelle regioni meridionali, quantomeno non nelle proporzioni che gli investimenti finanziari lasciavano intendere.

In Calabria, però, la scelta di realizzare il **Piano per l'Arte Contemporanea**, nell'ambito delle previsioni del POR FESR 2007/2013, dimostra che il pericolo di vedere disattese a lungo termine le aspettative di un progetto certamente innovativo come *Sensi Contemporanei*, che avrebbe potuto risolversi solo in un fenomeno di ‘esportazione’ e non in una reale e duratura comprensione delle problematiche inerenti le arti visive contemporanee, è stato scongiurato in quanto il Piano si presenta come una svolta per concretizzare un *sistema* regionale per l'arte contemporanea.

3.2 Le mostre di arte contemporanea finanziate nell'ambito del POR FESR 2007/2013

La Regione Calabria ha approvato nel giugno 2009 un Avviso pubblico finalizzato alla selezione e al conseguente finanziamento di eventi culturali a sostegno della qualificazione e dell'offerta culturale presente in Calabria. L'Avviso pubblico da attuazione alla Linea di intervento 5.2.3.1. “Azioni per promuovere e qualificare la realizzazione di eventi culturali in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti” del POR Calabria FESR 2007/2013.

Uno dei più significativi progetti finanziati nell'ambito di tale Avviso è quello che prevede l'allestimento, nel triennio 2009/2011, di tre mostre di arte contemporanea presso il Museo M.A.R.C.A. di Catanzaro. Le singole mostre hanno un costo complessivo di 325.000,00 euro, con un cofinanziamento regionale pari al 40%.

La mostra realizzata presso il MARCA di Catanzaro **nel 2009** è stata dedicata ad **Antoni Tàpies**, uno dei più celebrati artisti contemporanei sulla scena internazionale. La mostra, inaugurata il 12 dicembre 2009, alla presenza di studiosi e storici dell'arte provenienti anche da altre regioni e da altri paesi (come Juan Manuel Bonet uno dei maggiori esperti internazionali di Antoni Tàpies, storico e critico d'arte che ha ricoperto importanti incarichi come la direzione dell'IVAM di Valencia e del Reina Sofia di Madrid), ha ripercorso una gran parte del lavoro di uno dei maestri che ha caratterizzato la scena artistica degli ultimi 50 anni. Le opere esposte negli spazi del MARCA sono state 50, un gruppo di lavori monumentali, in gran parte mai visti in Italia, focalizzati sull'indagine degli ultimi tre decenni: dipinti, sculture, muri, disegni, composizioni grafiche e libri illustrati provenienti da importanti collezioni pubbliche e private italiane e straniere, a testimoniare la straordinaria vitalità dell'artista e l'attualità di una ricerca che ha attraversato tutta l'arte del dopoguerra ponendosi come elemento di costante autocoscienza.

Obiettivo della mostra e della intera rassegna è stato quello di promuovere, attraverso l'attività del Museo, la città e il suo territorio attraverso l'attuazione di una programmazione ricca e articolata, focalizzata non solo sulle attività espositive ma anche sugli eventi collaterali, quali convegni, laboratori didattici, eventi, creando i presupposti per instaurare partnership con istituti culturali regionali e nazionali.

In questo quadro ha avuto luogo l'esposizione di Antoni Tàpies e i risultati dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi preposti sono più che eloquenti e coerenti con le linee di intervento individuate dagli orientamenti comunitari: aumentare l'attrattività territoriale, migliorare la qualità della vita dei residenti, qualificare l'offerta

culturale regionale incrementando – attraverso il progetto culturale specifico – il flusso di visitatori e turisti.

Il lavoro ha avuto origine con una analisi dettagliata del panorama dell'arte internazionale, che ha dato origine alla scelta di Tàpies da parte del direttore artistico e curatore dell'esposizione Alberto Fiz, critico e curatore tra i più apprezzati in Italia.

Il catalogo è stato edito da Electa Mondadori ed ha ricevuto apprezzamenti tanto dal pubblico che dagli addetti ai lavori. Il coinvolgimento dalla prestigiosa casa editrice ha garantito la promozione della diffusione del volume – e, quindi, dell'iniziativa – mediante il suo inserimento nei listini, nei bollettini promozionali, nel catalogo e nel sito internet dell'Electa Mondadori, nonché attraverso la distribuzione nelle principali librerie italiane tramite il relativo concessionario di distribuzione.

Un altro importante aspetto è stato costituito da una comunicazione capillare che si è avvalsa della collaborazione di tre uffici stampa, dei quali due di respiro nazionale e internazionale come quello di ESSECI e di Electa Mondadori, mentre il terzo sul piano locale è quello interno al Dipartimento Cultura della stessa provincia di Catanzaro.

La pubblicità, realizzata sull'intero territorio regionale, è stata effettuata attraverso il sistema classico delle affissioni, della pubblicità televisiva, della pubblicità tabellare sulla carta stampata, la stampa e la distribuzione di materiale informativo, che ha consentito di coinvolgere efficacemente tutto il contesto provinciale.

Di particolare rilievo il lavoro didattico avviato rivolto a coinvolgere tutte le scuole di ogni ordine e grado della provincia di Catanzaro attraverso una lezione a scuola, condotta con il supporto del personale specializzato del Museo, una visita guidata presso il MARCA e/o un laboratorio didattico con la realizzazione da parte di ogni ragazzo di un lavoro ispirato al lavoro di Tàpies. Un'esposizione degli elaborati prodotti da bambini è programmata per maggio 2010 con l'obiettivo di dare la maggiore visibilità possibile alla creatività dei giovani visitatori del museo ed ai loro lavori nei quali si riflette, con sensibilità e fantasia, un'originale interpretazione delle opere di Tàpies.

L'esposizione di Tàpies ha consentito alle risorse professionali calabresi di vivere un'occasione di confronto e di trasferimento del *know-how* delle prestigiose fondazioni, gallerie e musei nazionali ed internazionali coinvolte nel progetto.

Un'altra particolare attività condotta all'interno del museo ha riguardato le attività collaterali alla mostra, pensate per mediare nei visitatori l'approccio verso i linguaggi figurativi dell'arte contemporanea. Un ricco programma di musica, cinema, teatro e poesia ispirato al lavoro di Tàpies ha animato il periodo dell'esposizione.

Un riscontro positivo ha avuto la rassegna cinematografica "Natura. Tempo. Storia" che ha proposto un ciclo di film d'autore con l'obiettivo di favorire la comprensione dello scenario nel quale ha operato ed opera l'artista spagnolo. L'iniziativa, pensata in particolare per i giovani talenti dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro, ha rappresentato anche un fruttuoso esempio di collaborazione con i soggetti culturali operanti sul territorio.

La **mostra di arte contemporanea per il 2010** (10 aprile -25 luglio 2010) è, invece, dedicata ad **Alessandro Mendini** "Dal controdesign alle Nuove Utopie", architetto e designer tra i più celebri a livello internazionale.

Oltre 70 sono le opere esposte in un percorso che comprende dipinti, sculture, mobili, oggetti, schizzi e progetti con alcune testimonianze inedite o mai viste prima d'ora in

Italia. La mostra è finalizzata ad offrire un'indagine esaustiva dell'attività svolta negli ultimi quarant'anni dove, accanto alle opere più famose di Mendini, si evidenzia la componente maggiormente sperimentale e meno conosciuta del suo lavoro.

I principali risultati

Oltre alla serata inaugurale, che ha visto la partecipazione di oltre 350 persone, nei quindici giorni interessati dalla mostra del 2009 (dal 15 al 31 dicembre 2009) si è registrato un numero di visitatori pari a circa 2000 unità. Oltre 1.400 i biglietti staccati, con l'esclusione delle visite guidate e dei laboratori diretti alle scuole (oltre 200 ragazzi in meno di due settimane).

La serata inaugurale ha visto la partecipazione di un pubblico proveniente da diverse zone della Calabria, con una significativa presenza di cosentini. Nei restanti quindici giorni il 60% è stato rappresentato da catanzaresi, mentre il rimanente 40% è stato costituito prevalentemente da corregionali e, in misura molto minore, da appassionati del lavoro di Tàpies provenienti dalle altre regioni italiane (Campania, Puglia e Sicilia) ed europee. È necessario tener conto che la mostra, pur considerata attinente al progetto finanziato per il solo periodo compreso tra il 15 e il 31 dicembre 2009, in realtà è proseguita fino alla metà di marzo 2010, confermando la previsione di partecipazione alla mostra di circa 10.000 unità.

Particolarmente significativa è stata la reazione del pubblico, concretizzatasi non solo recandosi in mostra, ma anche attraverso altri mezzi di comunicazione: il sito del MARCA ha moltiplicato in maniera esponenziale il report delle sue visite, registrando curiosità, apprezzamenti e richieste di informazioni da parte di utenti diversi.

In occasione del progetto è stata potenziata la visibilità del MARCA – con cartelli direzionali e perfezionando le informazioni sul sito web istituzionale del museo - in modo da agevolare la raggiungibilità con i mezzi pubblici.

La notevole affluenza di pubblico ed i risultati raggiunti non vanno inoltre analizzati nella loro esclusiva consistenza numerica. Ancora più alto è stato infatti il ritorno in termini di immagine per il MARCA e per il territorio provinciale, attraverso il lancio promozionale del nuovo museo a livello nazionale e internazionale, trainato dal richiamo avuto nella stampa specializzata: le più importanti testate giornalistiche (*Corriere della Sera*, *Repubblica*, *Espresso*, *Panorama*, *Il Venerdì*, *Arte*, ...), le televisioni e le radio più accreditate (*TG1*, *TG2*, *TG3*, *GR1*, *GR3*, *Italia 1*, *Rete 4*, *Canale 5*), gli intellettuali più noti (Achille Bonito Oliva, Renato Barilli, Ludovico Pratesi, ...), hanno parlato della mostra, del MARCA, della città e dell'intera regione.

Al *vernissage* dell'evento sono intervenuti personalmente le firme più prestigiose degli organi di informazione citati, creando i presupposti per un'attività di valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali del territorio calabrese, con un conseguente incremento del flusso di visitatori che – partendo dal MARCA – è entrato in contatto con l'intera offerta culturale regionale.

Di non secondaria importanza è l'indotto economico creato dall'evento per le attività turistiche e commerciali della città. In concomitanza con l'esposizione di Tàpies, sono state oltre 40 le professionalità coinvolte nelle operazioni di allestimento e comunicazione – provenienti da fuori regione - che hanno usufruito dei servizi alberghieri, di ristorazione e di agenzie turistiche locali.

4. QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

4.1 Coerenza con gli Orientamenti Strategici Comunitari e la strategia di Lisbona

Il Piano Regionale per l'Arte Contemporanea, Piano d'Azione 2010-2013 intende favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla rinnovata strategia di Lisbona, contribuendo in tal modo a rafforzare la coesione economica e sociale del territorio regionale.

La funzione principale della cultura nel processo di attuazione della Strategia di Lisbona è quella di attivatore sociale, di fattore che è in molti casi all'origine della catena del valore. In questo senso la cultura è assolutamente assimilabile alla ricerca scientifica e tecnologica ("core creativity" e "core innovation") per lo sviluppo dell'economia della conoscenza.

In questo contesto per trasformare i territori e le comunità locali in 'territori competitivi e comunità innovative' è necessario potenziare le loro infrastrutture sociali e culturali per produrre con continuità nuova cultura. Lo sviluppo dell'economia della conoscenza richiede, infatti, comunità locali attive culturalmente, coese socialmente, dotate di buon capitale identitario, aperte alle relazioni esterne e in grado di generare e di offrire nuove opportunità ed esperienze ai cittadini e soprattutto ai giovani.

L'obiettivo strategico è quindi la produzione continua di nuova cultura, a partire dal patrimonio culturale e identitario esistente, che generi nuovi comportamenti innovativi, nuove idee, nuovi prodotti e servizi. Questa nuova "economia della cultura" è in rapida espansione ed è in grado di incidere in maniera significativa, già nel breve periodo, sulle dinamiche della crescita e dell'occupazione grazie alla possibilità di produrre contenuti e prodotti/servizi di interesse di un pubblico sempre più ampio.

Gli obiettivi individuati nell'ambito del Piano d'Azione sono funzionali al perseguimento degli obiettivi prioritari individuati nell'**Agenda Europea per la cultura in un mondo in via di globalizzazione**:

- promozione della diversità culturale e del dialogo interculturale;
- promozione della cultura quale catalizzatore della creatività nel quadro della strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione;
- promozione della cultura quale elemento essenziale delle relazioni internazionali dell'UE.

Per dare contemporaneamente visibilità al nostro retaggio culturale comune e riconoscere il contributo di tutte le culture presenti nelle nostre società, occorre alimentare la diversità culturale in un quadro di apertura e di scambi tra le diverse culture. Dato che viviamo in società sempre più multiculturali, dobbiamo favorire il dialogo e le competenze interculturali, che sono essenziali anche in rapporto a un'economia globale per accrescere l'occupabilità, l'adattabilità e la mobilità degli artisti e dei lavoratori del settore culturale, come pure la mobilità delle opere d'arte. Considerato che i cittadini sono tra i principali beneficiari dello sviluppo della diversità culturale, dobbiamo agevolare il loro accesso alla cultura e alle opere culturali.

Le industrie culturali e il settore creativo contribuiscono in misura importante al PIL, alla crescita e all'occupazione in Europa. Queste industrie e la creatività che producono sono una risorsa essenziale per l'economia e la competitività europee nel quadro della

globalizzazione. Occorre quindi promuovere il ruolo della cultura quale strumento di sostegno e promozione della creatività e dell'innovazione. La creatività è alla base dell'innovazione sociale e tecnologica e di conseguenza costituisce un importante motore di crescita, competitività e occupazione nell'UE.

La Comunità e gli Stati membri, quali parti contraenti della convenzione UNESCO sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali, hanno riaffermato il loro impegno a sviluppare un nuovo ruolo culturale più proattivo dell'Europa nelle relazioni internazionali e a includere la dimensione culturale quale elemento essenziale nei rapporti dell'Europa con i paesi e le regioni partner. Ciò dovrebbe contribuire a promuovere la conoscenza e la comprensione delle culture europee nel mondo.

Per quest'ultimo fine è fondamentale sviluppare un attivo dialogo interculturale con tutti i paesi e tutte le regioni, sfruttando ad esempio i legami linguistici dell'Europa con molti paesi.

In questo quadro è importante altresì promuovere la ricca diversità culturale dei nostri partner, porsi al servizio delle identità locali, promuovere l'accesso alla cultura delle popolazioni locali e sviluppare una risorsa economica in grado di incidere direttamente sullo sviluppo socioeconomico.

Il Piano fa proprie, inoltre, le raccomandazioni del **Patto europeo per la gioventù** che mira a “migliorare l'istruzione, la formazione, la mobilità, l'inserimento professionale e l'inclusione sociale dei giovani europei”, e che coerentemente con la strategia di Lisbona punta su occupazione, sia in termini di inserimento professionale nelle imprese che con lo sviluppo dello spirito imprenditoriale, sull'istruzione, formazione e mobilità “in modo che i saperi rispondano ai bisogni dell'economia della conoscenza” e su interventi che promuovano la piena occupazione consentendo di conciliare la vita professionale con quella personale e familiare, tramite forme innovative di lavoro e l'estensione di reti di custodia dei bambini.

In tema di pari opportunità di genere, i riferimenti sono dati in particolare dalla **Road Map for equality between women and men 2006-2010** del marzo 2006 e dal Patto Europeo per la Parità di Genere (Consiglio Europeo di primavera 2006). Con la *Road Map*, la Commissione ha inteso indicare gli sviluppi delle politiche di parità tra i generi che nei prossimi cinque anni l'Unione perseguirà, in linea con gli obiettivi di crescita ed occupazione, attraverso interventi in aree prioritarie. In questa occasione, si ribadisce che “l'uguaglianza di genere è un diritto fondamentale, un valore comune della UE ed una condizione necessaria per il conseguimento degli obiettivi dell'Unione Europea di crescita, occupazione e coesione sociale..” e si riafferma l'approccio duale all'uguaglianza di genere, basato su *gender mainstreaming* (la promozione dell'uguaglianza in tutte le politiche ed in tutte le attività) e misure specifiche. Le sei aree prioritarie individuate sono: conseguire l'uguale indipendenza economica fra uomini e donne, accrescere la conciliazione tra vita lavorativa, privata e familiare, promuovere l'eguale partecipazione delle donne e degli uomini ai processi decisionali, sradicare tutte le forme di violenza basate sul genere, eliminare gli stereotipi di genere nella società, promuovere l'uguaglianza di genere al di fuori della UE.

4.2 Coerenza con il QSN e la programmazione nazionale

La strategia del Piano è stata definita in forte coerenza con le Priorità d'intervento indicate dal Quadro Strategico Nazionale (QSN). In particolare, coerentemente con le indicazioni Priorità 5 "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo" del QSN, il Piano assume come uno dei obiettivi portanti quello di promuovere attività ed eventi legati all'arte contemporanea di livello nazionale ed internazionale al fine di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti.

Il Piano intende sostenere, in particolare :

- un programma di eventi per la valorizzazione dell'arte contemporanea, che assicurino un legame con il bene o il sito culturale e che contribuiscano alla destagionalizzazione dei flussi di visita, all'allungamento degli orari di apertura, ad una maggiore attenzione ai differenti segmenti della domanda;
- la predisposizione e realizzazione di itinerari culturali sull'arte contemporanea che prevedono l'esposizione delle produzioni culturali all'interno di luoghi e edifici di pregio architettonico e artistico contemporaneo.

La strategia regionale in tema di promozione e valorizzazione dell'arte contemporanea è strettamente coerente con l'obiettivo specifico 5.1.2 *"Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato delle regioni italiane per aumentare l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti"*.

La strategia regionale sarà coordinata, inoltre, con le azioni e gli interventi promossi nell'ambito del Programma Operativo Interregionale "Attrattori Culturali, naturali e turismo" in modo da consentire l'effettiva integrazione degli interventi territoriali con le azioni di promozione dell'attrattività turistica e l'avvio di una politica unitaria di marketing e di commercializzazione turistica del sistema delle regioni della convergenza.

Il Piano Regionale per l'Arte Contemporanea è strettamente coerente con i seguenti obiettivi generali del Piano per l'Arte Contemporanea per il triennio 2006-2009 elaborato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali in attuazione dell'art. 3 della legge 23 febbraio 2001, n. 29:

- sostenere la definizione di codici deontologici, standard tecnici, parametri di valutazione della qualità, manuali di buona pratica e ogni altro strumento idoneo a migliorare la cura e la gestione delle raccolte pubbliche,

in quanto il Piano prevede interventi sul rafforzamento e miglioramento dei servizi dei musei dell'arte contemporanea regionale in connessione con l'attuazione della Linea di Intervento 5.2.2.1 del POR Calabria FESR 2007/2013;

- incentivare, in collaborazione con le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali, l'attività di ricognizione, catalogazione del patrimonio pubblico d'arte contemporanea,

in quanto la strategia generale del Piano assume come approccio il metodo della concertazione e negoziazione nella programmazione e attuazione degli interventi previsti.

4.3 Coerenza con il POR FESR Calabria 2007/2013 e la programmazione regionale unitaria

Gli obiettivi e le linee di intervento individuate nel Piano sono costruite in stretta connessione con le finalità e le attività previste dalla Programmazione regionale unitaria.

Il POR Calabria FESR 2007/2013, nell'ambito dell'Asse V "Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile", concentra gli interventi in tema di patrimonio culturale nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 5.2 "Valorizzare i bene le attività culturali quale vantaggio comparato della Calabria per aumentare l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita".

La strategia regionale si sviluppa secondo diversi Obiettivi Operativi e Linee di Intervento. In particolare, facendo riferimento all'Obiettivo Operativo 5.2.2 – *Potenziare e qualificare le istituzioni culturali, i luoghi della cultura e sostenere lo sviluppo dell'arte contemporanea in Calabria*, la strategia per il potenziamento e la qualificazione delle istituzioni culturali, dei luoghi della cultura e per il sostegno allo sviluppo dell'arte contemporanea in Calabria si articola nelle seguenti priorità:

- Qualificare e valorizzare il Sistema Museale Regionale.
- Qualificare e valorizzare il Sistema dei Teatri Regionale.
- Sostenere lo sviluppo dell'Arte Contemporanea in Calabria.

In merito a questa ultima priorità il documento programmatico sottolinea che nel patrimonio culturale pubblico nazionale e regionale l'arte contemporanea ha occupato un posto marginale. Questo ha prodotto effetti negativi sia sulla conoscenza dell'arte del presente e del recente passato, ma soprattutto sulla promozione della creatività artistica e sullo sviluppo di un moderno sistema dell'arte contemporanea.

Al fine di sostenere l'affermazione nel panorama regionale di un sistema dell'arte contemporanea, la strategia regionale è incentrata sulla promozione dell'arte contemporanea nella sue forme espressive più semplici e dirette. Si tratta essenzialmente, da un lato, di valorizzare le forme espressive regionali espresse soprattutto dai giovani, e, dall'altro, di dare maggiore robustezza alla programmazione di eventi in tema di arte contemporanea.

La strategia settoriale è strettamente collegata a quella più generale del POR FESR Calabria in ambito culturale, dove si afferma che è necessario sperimentare nuove forme di organizzazione e governance delle comunità locali attorno ai nuovi paradigmi della "economia della cultura" con l'obiettivo di favorire:

- la produzione e l'utilizzazione di nuova cultura;
- la nascita e l'attrazione di nuovi talenti;
- la produzione, l'accumulazione e la valorizzazione di nuove forme di capitale intangibile attraverso l'attivazione di virtuosi processi di crescita sociale e culturale.

La necessità di una nuova governace locale e regionale è determinata dal nuovo quadro di riferimento che è caratterizzato dalla crisi economica delle economie europee e mondiali, dai cambiamenti epocali nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, dalla crescente concorrenza nel settore del turismo legato all'arte, dai processi di crescita sempre più legati alla valorizzazione dei beni intangibili.

5. I LUOGHI DELL'ARTE CONTEMPORANEA IN CALABRIA

Le informazioni sui musei e gli spazi dell'arte contemporanea operanti sul territorio regionale sono state reperite attraverso una indagine realizzata dal Settore Cultura della Regione Calabria nel periodo settembre-ottobre 2010.

La procedura di rilevazione prevedeva la compilazione su base volontaria di un questionario reso disponibile sul canale tematico del Settore Cultura.

L'indagine ha permesso di individuare un primo insieme di strutture definibili come **centri di eccellenza** dell'arte contemporanea su cui saranno destinate prioritariamente le risorse delle diverse azioni del presente Piano. La Regione si riserva, comunque, di individuare, nel corso dell'attuazione del Piano per l'Arte Contemporanea, ulteriori strutture e spazi sulla base di parametri di qualità, consistenza e continuità.

A tal proposito si evidenzia che la Regione Calabria ha avviato le procedure per rendere operativo il **Sistema Museale Regionale**, inteso come organizzazione costituita da tutti i musei, le raccolte e i servizi culturali, il cui interesse sia stato riconosciuto dalla Regione Calabria.

La strategia regionale è tesa a sostenere la migliore operatività degli istituti museali, incentivando il progressivo e stabile miglioramento delle prestazioni e l'adeguamento a standard minimi di qualità dei servizi e delle dotazioni materiali ed immateriali.

La Regione Calabria, al fine di porre il Sistema Museale Regionale nella scia dei contesti museali più avanzati, ha come punto di riferimento gli standard derivati dal Codice deontologico dell'International Council of Museums - ICOM, recepiti, tra l'altro, dal D.M. 10 maggio 2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico- scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei" (art. 150, comma 6, del D. Lgs. n. 112 del 1998) e fatti propri dall'Atto preliminare di definizione del sistema museale regionale approvato dal Consiglio Regionale della Calabria il 13 dicembre 2010, con deliberazione n. 63.

L'Atto di indirizzo, oltre a colmare una grave lacuna legislativa, ha definito gli standard minimi di funzionamento dei Musei, contenuti nel codice deontologico ICOM, di cui al D.M. del 10 maggio 2001 demandando a successivi atti procedurali l'avvio delle procedure di accreditamento.

L'Atto di indirizzo:

- fa propria la definizione di museo, nella sua accezione più completa, come Ente che oltre a perseguire la conservazione e la salvaguardia dei beni nell'ottica di preservare il patrimonio culturale, deve porre un'attenzione particolare agli interventi di valorizzazione del bene culturale in quanto generatore di una pluralità di funzioni, da quella educativa a quella ricreativa, da quella sociale a quella economica;
- introduce il concetto di Sistema Museale Regionale;
- definisce una prima classificazione degli istituti museali in grado di rispondere agli standard tecnico-scientifici emersi dalle più recenti indicazioni normative;
- indica la necessità di avviare un processo di progressivo adeguamento dei musei finalizzato al raggiungimento di standard accettabili, rispondendo alle esigenze relative alla tutela, alla conservazione e al restauro dei beni, presupposti imprescindibili su cui sviluppare i migliori percorsi di fruibilità e valorizzazione.

Nel costruire il nuovo Sistema Museale, la Regione individua le seguenti linee prioritarie di intervento:

- perseguire un livello qualitativo minimo per tutti i musei che saranno riconosciuti dalla Regione e che entreranno a far parte del SMR, attraverso la definizione di alcune regole a cui ogni istituzione museale riconosciuta deve attenersi;
- perseguire una logica di sistema integrato sul territorio, non solo in termini di integrazione territoriale a dimensione provinciale o sovracomunale, ma anche come forme di collaborazione tra istituti, soprattutto nella prospettiva della promozione e valorizzazione dei beni culturali;
- favorire la nascita e la crescita di servizi e prestazioni culturali, educativi, informativi di qualità;
- realizzare un sistema informativo-informatico come risorsa al servizio di tutti i cittadini e come strumento di conoscenza e valorizzazione del patrimonio indispensabile ad una adeguata programmazione regionale basata su elementi oggettivamente rilevati;
- intervenire per sanare quegli aspetti strutturali che incidono sulla buona conservazione delle raccolte museali.

La Regione Calabria al fine di massimizzare i risultati dell'intervento pubblico intende prioritariamente intervenire sulle strutture museali che dimostrano di detenere adeguati standard di qualità dimostrati dai seguenti indicatori:

1. avere la proprietà delle collezioni e della sede espositiva ovvero la disponibilità per un periodo non inferiore a 20 anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda;
2. essere in possesso della documentazione attestante l'idoneità dei locali, delle condizioni ambientali, della destinazione d'uso dello stabile a "Museo";
3. avere adottato lo statuto e/o regolamento del museo conforme alle linee del codice deontologico - ICOM;
4. aver adottato per l'ultimo esercizio finanziario chiuso:
 - a. nel caso di musei dotati di autonomia finanziaria, il bilancio consuntivo dell'anno precedente e il bilancio preventivo, entrambi specificatamente riferiti al museo e approvati secondo la normativa vigente;
 - b. nel caso di musei privi di autonomia finanziaria, il documento programmatico annuale e la relazione a consuntivo, da parte degli enti proprietari.
5. aver identificato e destinato al museo le seguenti figure professionali:
 - Responsabile di direzione del Museo,
 - Segretario tecnico-Amministrativo;
 - Addetto alla custodia.

Nella individuazione degli interventi da finanziare sarà data priorità in funzione:

- della rilevanza generale del Museo (ovvero della Rete di Musei) determinata in funzione di elementi oggettivi (reperti ed opere esposte, valore storico, flussi di visitatori, etc.);

- della rilevanza del Museo (ovvero della Rete di Musei) all'interno del sistema territoriale e/o tematico di riferimento;
- della capacità del Museo (ovvero della Rete di Musei) di attrarre nuovi flussi di visitatori e turisti;
- del livello attuale degli standard del Museo (ovvero della Rete di Musei) in relazione al pieno recepimento degli standard contenuti nel codice deontologico ICOM;
- della sostenibilità finanziaria ed economica nella gestione del Museo (ovvero della Rete di Musei);
- delle modalità previste dal Progetto per l'integrazione e la messa a sistema del Museo (ovvero della Rete di Musei) all'interno del Sistema Museale Regionale e dei sistemi territoriali e/o tematici di riferimento;
- della sostenibilità economica, finanziaria e organizzativa del progetto;
- della capacità tecnica, economico-organizzativa e finanziaria dei Soggetti Proponenti;
- del livello di progettazione e tempi previsti per la realizzazione del progetto;
- del livello di partecipazione dei Soggetti Proponenti/Attuatori o di altri Soggetti privati agli investimenti previsti per la realizzazione del progetto;
- dell'adozione di sistemi di monitoraggio e di valutazione dei risultati;
- della qualità e sostenibilità tecnica del progetto in termini di obiettivi, risultati attesi, congruità tra criticità rilevata e soluzioni progettuali proposte, metodologie e tecnologie utilizzate, cronoprogramma di attuazione;
- del livello di innovazione del progetto in termini di soluzioni capaci di migliorare le prestazioni ambientali e ridurre le forme di inquinamento;
- del livello di integrazione con altri Piani e Programmi territoriali e di settore;
- dell'integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale anche a valere su altri Programmi;
- della sperimentazione di soluzioni progettuali caratterizzate da alta replicabilità in altri contesti d'intervento;
- dello sviluppo di soluzioni in grado di rendere persistenti nel tempo gli effetti del progetto e di ridurre i costi operativi di gestione a regime delle infrastrutture, degli impianti e dei servizi.

A tal proposito si sottolinea che l'**Avviso Pubblico per la qualificazione e valorizzazione del Sistema Museale Regionale** (POR FESR Calabria 2007/2013 Linea di Intervento 5.2.2.1 - BURC n. 30 del 29 luglio 2011, Parte III), in coerenza con le dalle *Linee guida per l'attuazione della Linea di Intervento 5.2.2.1 - Azioni per la qualificazione e valorizzazione del Sistema Museale Regionale* approvate dalla Giunta Regionale, ha definito che ogni soggetto proponente è tenuto alla presentazione

- di un **Questionario di Autovalutazione**, finalizzato alla analisi degli standard culturali e funzionali del museo. Il questionario fa riferimento agli standard minimi museali assunti dalla Regione Calabria. La risposta al questionario non viene

considerata ai fini del processo di riconoscimento dei musei per il quale la Regione emanerà apposito Regolamento attuativo;

- di un **Piano di Adeguamento** strutturale e di servizio finalizzato ad innalzare lo standard qualitativo complessivo del museo;
- di un apposito **Piano di Gestione Triennale** del museo. Il Piano ha lo scopo di focalizzare l'attenzione su quelle attività mirate non solo a promuovere il sapere custodito dal museo e renderlo fruibile ai pubblici che vi accedono, ma anche a promuovere nuove forme di socializzazione, integrazione e arricchimento personale. Tali attività fanno riferimento, a titolo esemplificativo, ai seguenti ambiti: promozione, studio, fruizione, conservazione del patrimonio culturale della collezione museale, uso degli archivi, conoscenza e valorizzazione del territorio, conoscenza e valorizzazione di altre mete museali con cui costruire rapporti di rete, mediazione culturale, ecc...

Di seguito si riporta un prospetto dettagliato per ogni struttura museale e spazio censito inerente: la tipologia strutturale e dimensionale, le opere presenti, i servizi accessori, il livello di fruizione e i flussi di visitatori.

5.1 I Musei dell'Arte Contemporanea in Calabria

MACA - Museo Civico d'Arte Contemporanea (Acri, CS)
Il MACA – Museo Civico d'Arte Contemporanea Silvio Vigliaturo, inaugurato nel giugno del 2006, è una struttura privata situata nel comune di Acri che ospita mostre ed eventi legati al mondo dell'arte contemporanea. Il Museo è ospitato nel Palazzo San Severino Falcone, una maestosa struttura architettonica dell'inizio del XVIII secolo, costruito da Stefano Vangeli di Sogliano come residenza estiva del principe Giuseppe Leopoldo Sanseverino. Attualmente il MACA occupa trenta sale, per un totale di tremila metri quadri di spazi espositivi, distribuiti sui quattro piani del palazzo. Undici sale del museo sono adibite alla collezione delle opere di Silvio Vigliaturo, mentre alcune delle restanti diciannove sale, il cortile interno ed il giardino ospitano attività didattiche, incontri, workshop ed esposizioni temporanee. Fanno parte del palazzo anche la Sala delle Colonne, dominata da un colonnato romano di cui gli archeologi ignorano origine e funzione, e le sale del secondo piano, le uniche di cui sono conservati gli affreschi originali. Oltre alla collezione permanente, il MACA ospita annualmente un workshop didattico per le scuole indirizzato ai ragazzi calabresi e incontri che coinvolgono artisti e critici del settore. In passato il museo ha dedicato mostre personali al lavoro di Jon Nicodim, Dorino Ouvrier e Giovanni Cataldi, oltre ad aver ospitato le esibizioni “Lo spazialismo e l'apporto veneziano” del giugno del 2007, con opere, tra gli altri, di Virgilio Guidi e Lucio Fontana e “Tormento ed estati”, dell'anno seguente, incentrata sull'arte informale del novecento italiano, con opere di importanti esponenti di questa corrente, quali Emilio Vedova, Giuseppe Santomaso, Piero Dorazio e Emilio Scanavino. La struttura, inoltre, offre diversi servizi di supporto ai visitatori e un book-store all'interno del quale è possibile acquisire la documentazione inerente le attività del museo e le collezioni attualmente esposte. La media annua di visitatori è di 7 mila unità circa, con picchi di maggiore affluenza nei mesi estivi e primaverili.

MAC - Pinacoteca dell'arte moderna e contemporanea di Bivongi (Bivongi, RC)

La Pinacoteca dell'arte moderna e contemporanea di Bivongi nasce nel 1987 come sede dell'Associazione Culturale no profit AM International.

L'edificio in cui si colloca è un fabbricato moderno appositamente destinato al museo. E' composto da 3 piani fuori terra. Al pianterreno vi è la sala espositiva, il bookshop ed un deposito. Al primo piano la galleria, la sala conferenze, la biblioteca e gli uffici. Al secondo è collocato un appartamento - studio per gli artisti residenti. Il tutto per un totale di 400 mq.

La Pinacoteca ospita opere provenienti da donazioni o acquisite. La collezione permanente (opere di pittura, scultura, grafica e fotografia) è suddivisa in varie sezioni che rappresentano la provenienza geografica delle opere. Le sezioni sono: Biblioteca, Collezioni, Giovani autori, Esposizione Sensi contemporanei in Calabria, Arte dell'Australia, il Grande Disco, Arte dell'Argentina, Arte dall'Italia e dall'Europa, Utopia.

La media annua di visitatori è di 1.300 unità.

MACK – Museo provinciale d'Arte Contemporanea Krotone (Crotone, KR)

Il museo nasce per documentare, con opere contemporanee, le tendenze dell'arte italiana dal dopoguerra ai nostri giorni ed ospita rassegne dedicate all'arte contemporanea.

La nuova sede, in Palazzo Barracco, è stata inaugurata nel 2008 su impulso della Provincia di Crotone. Il museo in precedenza era stato allestito nelle sale dell'ottocentesco palazzo Fonte Calojro di Crotone.

Alle opere custodite nella prima sede del museo (Carla Accardi con Violablu n. 2 del 1961, Nicola Carrino con Costruttivo Kroton 98, Mimmo Rotella con il decollage Pazzo per le donne, Giuseppe Uncini, Hidetoshi Nagasawa, Vettor Pisani, Bruno Ceccobelli, Nino Longobardi, Claudio Verna, Ferdinando Fedele, Serafino Maiorano, Alfredo Pirri, Giuseppe Pulvirenti e Ascanio Renda), sono state aggiunte recentemente 42 tele dell'artista crotonese Arnaldo Mori.

Tra gli altri artisti contemporanei si segnalano: Stefania Galeati, Mario Airò, Francesco Arena, Vanessa Beecroft, Alighiero Boetti, Maurizio Cannavacciuolo, Sandro Chia, Enzo Cucchi, Federico Pietrella, Veltro Pisani, Annie Ratti, Mimmo Rotella, Antonio Rovaldi, Marinella Senatore, Grazia Toderi, Giuseppe Uncini, Nico Vascellari, Claudio Verna, ZimmerFrei.

MAON - Museo dell'arte dell'Otto e Novecento (Rende, CS)

Il museo, ospitato all'interno dell'antico Palazzo Vitali, collocato nel centro storico di Rende, nei pressi di Palazzo Zagarese in cui è ospitato il Museo Civico, custodisce una collezione permanente di circa 20 opere di Achille Capizzano, dalla fine degli anni venti al dopoguerra.

Il museo, spesso teatro di eventi a scopo didattico in collaborazione con scuole e associazioni locali, espone inoltre anche le opere di quaranta artisti degli ultimi quarant'anni del Novecento con particolare riferimento all'area calabrese e meridionale, ed ha acquisito nel 2004 il modello del monumento The Children's Bell Tower, che sorge a Bodega Bay in California, creato dallo scultore Bruce Haddon e dedicato al piccolo Nicolas Green ucciso in Calabria nel 1994.

Nel 2006 il collezionista cosentino Luigi Ladaga ha donato al museo una cospicua raccolta di circa cento fra dipinti, sculture e opere grafiche, nonché di un migliaio di libri d'arte. Tra gli artisti delle opere donate da Ladaga: Umberto Mastroianni, Mario Ceroli, Alighiero Boetti, Mario Schifano, Nicola Carrino, Lucio Del Pezzo, Antonio Corpora, Roberto Crippa, Nino Longobardi, Nicola De Maria, Enzo Esposito, Mario Persico, Ernesto Treccani, Carlo Levi, Antonio Paradiso.

Custodite anche, in gran numero, le opere grafiche di: Pablo Picasso, George Braque, Salvador Dalì, Max Ernst, Jean Cocteau, Sonia Delauney, Giacomo Balla, Massimo Campigli, Lucio Fontana, Alberto Burri, Henry Moore, Antonio Tàpies, Mimmo Rotella, Christo, Giulio Turcato, Jannis Kounellis, Mimmo Paladino, Hans Richter, Gianni Dova, Valerio Adami, Enrico Baj.

MARCA - Museo dell'Arte Contemporanea di Catanzaro (Catanzaro, CZ)

Il MARCA è nato nel marzo 2008 su iniziativa della Provincia di Catanzaro, che ha costituito lo spazio espositivo nel cuore storico della città di Catanzaro negli spazi di un antico palazzo d'inizio Novecento recuperato e restaurato ad hoc. Il palazzo si sviluppa su tre piani (2850 mq) ed è dotato di un ampio cortile e una terrazza che si affaccia sulla città.

Il MARCA è divenuto in pochissimo tempo il centro delle arti cittadino, nel cui contesto si possono incontrare esperienze di ogni epoca in una convivenza di stili e di linguaggi. Si tratta, in altre parole, di un polo museale multifunzionale dove possono convivere momenti artistici diversi dall'arte antica al linguaggio contemporaneo, espresso in tutte le sue forme.

Il museo è nato per conseguire tre obiettivi: valorizzare l'importante raccolta di dipinti e sculture dal '600 alla fine dell''800 proveniente dal territorio catanzarese; realizzare grandi progetti coinvolgendo i maggiori protagonisti della scena nazionale e internazionale; promuovere l'arte contemporanea nelle sue differenti declinazioni.

L'attuale esposizione museale risulta suddivisa in tre ambienti. In uno di questi è ospitata la collezione storica della Provincia di Catanzaro, con tele di Antonello de Saliba, Battistello Caracciolo, Mattia Preti e Andrea Cefaly e una collezione di gessi di Antonio Jerace. Gli altri due piani sono destinati all'arte contemporanea ed hanno ospitato, nei tre anni di vita del museo, artisti di primo piano sulla scena internazionale, da Alex Katz a Antoni Tàpies, Alessandro Mendini, Michelangelo Pistoletto, Dennis Oppenheim ed altri.

Intensa è l'attività didattica che coinvolge le scuole della provincia in laboratori didattici annuali che si concludono con l'esposizione dei lavori realizzati dai ragazzi. Di particolare rilievo anche la rete multidisciplinare realizzata nel museo, che prevede rassegne periodiche di teatro, musica, poesia, cinema e danza contemporanea.

La media dei visitatori di ciascuna mostra è tra le 6 e le 7 mila unità. Le mostre più importanti sono in media 3 all'anno, per un totale di visitatori che si avvicina alle 20 mila unità.

MuSaBa – Museo Santa Barbara Art Foundation (Mammola, RC)

La Santa Barbara Art Foundation (MuSaBa), è un ente privato no profit creato dagli artisti Nik Spatari e Hiske Maas e riconosciuto con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Calabria n.1519/86. MuSaBa è una fondazione che intende integrare arte, scienze, architettura, ambiente, archeologia, agricoltura biologica e ricerca inerente l'eredità artistico-culturale del Mediterraneo. La fondazione, definisce, attiva, realizza i propri programmi e promuove una serie di iniziative progettuali finalizzate al completamento del Parco Museo Laboratorio Santa Barbara MuSaBa con riferimento all'area della Vallata del Torbido, del comprensorio della Locride e dell'area della Piana di Gioia Tauro.

La Santa Barbara Art Foundation possiede un patrimonio costituito da 7 ettari di terreno nel comune di Mammola (RC). All'interno dell'area si trova l'ex complesso monastico certosino, l'ex stazione ferroviaria Calabro-Lucana, opere di scultura-struttura ambientale nei giardini Mediterranei d'Arte, una collezione di opere d'arte visive e la media-biblio-video-fototeca. A questa dotazione di beni e strutture si aggiunge l'esperienza maturata nel tempo per la promozione di iniziative culturali di rilevanza internazionale tese alla promozione delle attività artistiche, alla conoscenza e alla conservazione del patrimonio architettonico e ambientale calabrese, alla formazione nel campo del restauro e delle arti applicate.

Il MuSaBa è un museo all'aperto, improntato da un principio di presidio attivo, un vero e proprio parco scientifico con un programma di forte interattività, un parco laboratorio produttivo. Nel parco museo laboratorio si ha la possibilità di rilevare la presenza di differenti tipologie di presenze che sono state conservate e restaurate e che costituiscono un unicum di rilevante interesse ambientale nel quale convergono valori e testimonianze storiche dell'antica frequentazione di queste aree.

Il museo offre formazione pratica nel campo del restauro e delle arti mediante apprendistati, master, stages, seminari e corsi internazionali, esperienza per la promozione di iniziative turistico/culturali/ambientali e conoscenza e conservazione del patrimonio artistico/architettonico/archeologico.

La media annua di visitatori è di 20 mila unità circa, con picchi di maggiore affluenza nei mesi estivi e primaverili.

Museo del Presente (Rende, CS)

Il museo, che sorge in località Roges di Rende (affacciato nella piazza intitolata a Robert F. Kennedy), nasce nel 2004 su iniziativa del comune di Rende come punto d'eccellenza per l'allestimento di mostre di arte moderna e contemporanea, di mostre fotografiche, cineforum, spettacoli, convegni e presentazioni di libri.

L'edificio in cui è stato allestito il museo è uno dei più moderni complessi dedicati all'arte presenti sul territorio.

Il museo ha una superficie totale di circa 2.500 mq, ed è composto da otto sale espositive. Le sale a loro volta sono suddivise su due piani: al piano terra, la sala Tokyo ed un internet café; al piano superiore, il "Laboratorio dei pensieri" ed il "Belvedere delle arti e delle scienze".

Hanno esposto le proprie opere al museo: Ivana Russo (Desert), Anna Romanello (Tentative d'évasion), Domenico Lo Russo (Scienza ed arte) e Le macchine del tempo (modelli di macchine funzionanti esattamente riprodotte dai disegni dei Codici Leonardeschi).

La media annua di visitatori è di 12 mila unità.

Raccolta di Arte Contemporanea Calabrese (Argusto, CZ)

La Raccolta d'Arte contemporanea calabrese è stata costituita nel dicembre 1993 in base ad una convenzione del Comune di Argusto con il prof. Ilario Principe, originario del paese e docente nel Dipartimento delle Arti all'Università degli Studi della Calabria.

La raccolta comprende per ora oltre cento opere, anche di grandi dimensioni, donate al prof. Principe da artisti coi quali egli ha collaborato per mostre, esposizioni ed altre attività culturali.

Fra questi artisti si devono ricordare Reginaldo D'Agostino di Spilinga coi suoi pregevoli e numerosi dipinti, disegni, sculture; Antonio La Gamba di Vibo Valentia che ha donato diversi pezzi di grande significato e valore; Maurizio Carnevali di Sambiasi che tra le tante altre ha voluto offrire anche un'opera ispirata al mito argustese di Sofia; Luigi Vinci di Reggio Calabria che ha donato una sua opera di grande suggestione e ha fornito preziosa consulenza artistica; Licia De Luca di Cosenza di rara delicatezza nell'impianto iconografico dei suoi quadri realizzati nel più immediato stile naïf; Silvio Lo Celso di Rende con i suoi quadri futuristi eredi di una grande tradizione anche calabrese; Fulvio Bonelli di San Ferdinando di Rosarno con opere di struggente sensibilità; e poi ancora Enrico Meo, Giuseppe Filosa, Giovanni Marziano, Nik Spatari, Achille Miraglia, Pino Manieri, Alessandra Mesiano, Gianfranco Sergio e tanti altri.

Villa Genoese Zerbi (Reggio Calabria, RC)

Villa Genoese Zerbi è un importante polo culturale della città di Reggio Calabria, nonché sede espositiva delle mostre della Biennale di Venezia al sud Italia, che offre periodiche mostre di pittura, scultura, architettura, fotografia dedicate spesso all'arte contemporanea.

La villa, ubicata nella centrale Via Marina, era la residenza dell'omonima famiglia nobile che la fece ricostruire sullo stesso sito della precedente, distrutta nel disastroso terremoto del 1908. Si distingue rispetto agli altri edifici del Lungomare grazie allo stile ispirato al Quattrocento veneziano, alla ricchezza delle decorazioni e alla ricercatezza dei particolari.

Nell'ambito del progetto "Sensi Contemporanei" la villa è stata individuata come location di due importanti mostre: la "Z.O.U. Zone d'Urgenza" e la "Movimento/Movimenti".

Successivamente, ha ospitato diversi eventi culturali tra i quali spicca la retrospettiva dedicata a Salvador Dalí, con oltre 270 opere tra sculture e grafica, realizzate dal grande Maestro catalano tra gli anni '60 e '70. Il corpo della mostra ha interessato 22 sculture originali in bronzo, appartenenti alla collezione Clot, e 250 tra litografie, acqueforti, incisioni e xilografie realizzate da Dalí per illustrare temi e testi letterari. I visitatori hanno avuto modo, inoltre, di ammirare anche la straordinaria "Tauromachia Surrealista", risposta di Dalí alle celebri tauromachie di Goya e Picasso. La mostra ha attratto per l'intera durata dell'esposizione più di 25mila visitatori.

Galleria Nazionale di Cosenza (Cosenza, CS)

La Galleria Nazionale di Cosenza, con sede in Palazzo Arnone, oltre ad ospitare le collezioni Permanente e Carime, possiede nuclei fondamentali legati all'arte del Novecento. La Galleria documenta momenti significativi dell'arte italiana, in particolare meridionale, dal Cinquecento al Novecento ed espone opere di pittori calabresi, da Pietro Negroni a Mattia Preti a Umberto Boccioni e di artisti napoletani che hanno influenzato la pittura locale.

L'edificio in cui si colloca è un fabbricato cinquecentesco destinato inizialmente a sede del Tribunale e successivamente a sede carceraria. Solo nel 2008 la struttura è stata riorganizzata ed aperta al pubblico in occasione delle "Giornate Europee del Patrimonio" con un percorso espositivo rivisitato e ridefinito rispetto agli spazi e ai criteri museografici.

Un'attenzione particolare è stata rivolta all'installazione di impianti e strutture didattiche che offrono informazioni e servizi, tra i quali la predisposizione di una postazione multimediale per l'accessibilità al patrimonio del pubblico con disabilità visiva e uditiva.

La Galleria è composta da 4 sale espositive, una delle quali ospita la struttura espositiva progettata per la "Stauroteca", che attraverso un'evocazione simbolica esalta la tecnica esecutiva e la straordinaria qualità artistica del prezioso manufatto esposto grazie ad un comodato con l'Arcidiocesi di Cosenza-Bisignano.

In questi ultimi anni, attraverso le attività espositive svolte, si è candidata a divenire uno dei musei di arte contemporanea più accreditati della Regione, sia per la qualità dell'offerta culturale, che per il crescente incremento di pubblico, attuando iniziative di respiro nazionale e internazionale. Di seguito si elencano alcune tra le più rilevanti iniziative in tema di arte contemporanea: Mostre su Kounellis e su Alighiero Boetti; Personale di Angelo Aligia; Mostra di fumetti e arti visive (giornata del contemporaneo 2009); etc..

Il numero di visitatori è in crescita: 3000 nel 2009, 6000 nel 2010 e 10.000 visitatori nei primi 5 mesi del 2011.

5.2 Gli spazi di eccellenza dell'arte contemporanea in Calabria**MAB - Museo all'aperto C. Bilotti (Cosenza, CS)**

Nel cuore storico e commerciale della città di Cosenza, tra palazzi e antichi monumenti, c'è un particolare Museo all'Aperto, il MAB.

Il MAB è nato grazie alla donazione di un facoltoso collezionista, Carlo Bilotti, nativo di Cosenza ma trasferitosi negli Stati Uniti, che alla sua morte, avvenuta nel 2006, ha voluto devolvere parte della stupenda collezione d'arte da lui posseduta alla sua città natale.

Questo particolare percorso artistico si sviluppa su Corso Mazzini, divenuto isola pedonale, partendo da Piazza Bilotti fino a Piazza dei Bruzi.

Il MAB ospita le sculture di prestigiosi artisti contemporanei. Ogni scultura è posta su un piedistallo luminoso in plexiglas e ad ogni piedistallo è associato un sistema elettrico in grado di riprodurre musica strumentale o una introduzione al museo stesso.

La visita al museo all'aperto è quindi un interessante momento culturale nel quale i cittadini stessi e i visitatori, che convergono in città, hanno l'opportunità di vivere un momento originale di contatto diretto e originale con l'arte, senza la necessità di recarsi in uno spazio chiuso come un museo o una galleria.

Gli artisti coinvolti nel progetto sono, solo per citarne alcuni, del calibro di Giorgio de Chirico, Salvador Dalì, Mimmo Rotella, Giacomo Manzù e Sasha Sosno.

Scolacium – Parco Archeologico (Roccelletta di Borgia, CZ)

Il Parco Archeologico di Scolacium si trova in località Roccelletta di Borgia, zona completamente conurbata con i quartieri marinari di Catanzaro.

Dell'abitato preromano rimane poco; i resti visibili nel sito dimostrano l'impianto della colonia romana con i monumenti più importanti. Tra essi vanno segnalati gli avanzi delle strade lastricate, degli acquedotti, dei mausolei, di altri impianti sepolcrali, della basilica e di un impianto termale. Il teatro poggia sul pendio naturale della collina e poteva ospitare ca. 5000 spettatori. Fu costruito nel corso del I secolo d.C. e fu dotato di una nuova scena in occasione della fondazione della colonia da parte di Nerva, in concomitanza con il notevole sviluppo monumentale della città e con l'ampliamento dell'intero abitato; fu peraltro oggetto di numerosi rifacimenti successivi, fino al IV secolo d.C. Dal teatro, da rilevare, proviene la maggior parte del materiale recuperato durante gli scavi, tra cui spiccano i pregevoli frammenti architettonici e gruppi scultorei. Poco distante dal teatro si trovano i resti dell'anfiteatro, la cui costruzione risale all'epoca dell'imperatore Nerva.

All'interno del Parco Archeologico, ogni anno, la provincia di Catanzaro organizza la manifestazione culturale *Intersezioni*, che si svolge dal 2005 nel periodo estivo (curata dal direttore artistico del museo MARCA di Catanzaro Alberto Fiz) ed espone opere di artisti internazionali.

In Particolare, tutti gli artisti che partecipano ad *Intersezioni* lasciano in Calabria un'opera particolarmente significativa tra quelle esposte allo Scolacium, opere le quali vengono poi ospitate in maniera permanente nel Parco Internazionale delle Sculture, spazio espositivo all'aperto ospitato all'interno del.

Nel Parco la scultura entra in diretta relazione con la storia dando vita ad una mostra che assume caratteristiche esclusive, difficilmente paragonabili ad altre esperienze espositive. La ricerca plastica contemporanea compie un'azione rigeneratrice destinata a creare una trasformazione profonda nella percezione dello spazio e del tempo motivando un inedito processo formativo. Dal 2005 al 2010 hanno preso parte a "Intersezioni" artisti contemporanei internazionali quali Stephan Balkenhol, Tony Cragg, Wim Delvoye, Jan Fabre, Antony Gormley, Dennis Oppenheim, Mimmo Paladino, Michelangelo Pistoletto e Marc Quinn.

La media annua di visitatori è di 20 mila unità, con picchi di maggiore affluenza nei mesi estivi grazie all'afflusso turistico.

Parco Internazionale delle Sculture (Catanzaro, CZ)

Il Parco Internazionale delle Sculture è un museo all'aperto che la Provincia di Catanzaro e il MARCA hanno voluto realizzare per completare il progetto *Intersezioni*. Tutti gli artisti che partecipano ad *Intersezioni*, lasciano un'opera particolarmente significativa tra quelle esposte a Scolacium. Oggi sono già 23 le sculture che arricchiscono la collezione del Parco di autori come: Mimmo Paladino, Tony Cragg, Marc Quinn, Stephan Balkenhol, Wim Delvoye, Jan Fabre, Antony Gormley, Dennis Oppenheim, Michelangelo Pistoletto.

Il Parco internazionale delle Sculture è inserito all'interno del Parco della Biodiversità Mediterranea e questo rende difficile quantificare le presenze dovute all'arte contemporanea, la quale comunque in questo caso conferisce un apporto sensibile alle migliaia di visitatori che settimanalmente affollano quella che viene considerata la parte più interessante della città capoluogo.

6. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DELLA STRATEGIA DI INTERVENTO E DEI RISULTATI ATTESI

La ricchezza culturale della Calabria, fondata sulla sua diversità, costituisce una risorsa importante in un mondo basato sulla conoscenza. Le attività culturali possono contribuire a promuovere una società inclusiva, nonché a prevenire e ridurre le disuguaglianze e l'esclusione sociale. Come riconosciuto da numerosi esperti ed economisti, gli imprenditori creativi e un'industria culturale vivace costituiscono una straordinaria fonte di innovazione per il futuro.

In particolare, alcune indagini dimostrano che il settore culturale imprime un impulso determinante alle attività economiche e all'occupazione, sia con riferimento ai tassi di imprenditorialità positivi che alla nascita di nuove forme di occupazione.

La cultura, a differenza di altre politiche pubbliche, ha tra le peculiarità caratterizzanti, quella di coniugare pienamente lo sviluppo sociale ed economico, promuovendo contemporaneamente l'identità locale e fornendo opportunità di sviluppo. Essa è strettamente correlata con altri settori di policy come lo sviluppo rurale, l'industria, il turismo e pertanto i suoi effetti travalicano il settore di riferimento allargandosi a più branche economiche.

La Regione Calabria ha preso atto di queste potenzialità ed intende operare per sfruttarle pienamente garantendo ai soggetti pubblici e privati che operano sul territorio un sostegno sia in termini di *governance* del sistema che di tipo finanziario.

La Regione riconosce nella cultura uno dei tasselli per favorire lo sviluppo equilibrato e compatibile del territorio. La cultura rappresenta uno degli elementi essenziali per conseguire gli obiettivi strategici dell'UE in materia di prosperità, solidarietà e sicurezza, e garantire nel contempo una presenza più forte sulla scena internazionale.

In tema di cultura e valorizzazione dei beni culturali, il POR Calabria FESR prevede per il periodo 2007 – 2013:

- l'integrazione delle azioni di recupero, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale con le politiche di promozione del turismo sostenibile;
- lo sviluppo dei centri di competenza nel settore culturale presenti nella regione attraverso la loro messa in rete con i centri di eccellenza nazionali ed internazionali e il potenziamento di quelle attività che possono produrre impatti significativi per la qualificazione e la fruizione dell'offerta culturale regionale;
- la formazione di adeguate figure professionali in grado di operare con professionalità e competenze in tutti i campi di attività del settore culturale;
- l'adozione di modelli di gestione del patrimonio culturale orientati alla domanda e finanziariamente sostenibili, anche attraverso un maggiore coinvolgimento dei Soggetti privati nei servizi di fruizione e nelle produzioni culturali;
- il coinvolgimento delle comunità locali nella definizione e nell'attuazione delle politiche regionali per il settore dei beni culturali, anche attraverso l'adozione di modalità innovative in grado di coinvolgere soprattutto le nuove generazioni;

- il coordinamento strutturato e continuo tra le Amministrazioni nazionali competenti, l'Amministrazione Regionale e gli Enti Locali al fine di armonizzare e integrare gli interventi nel settore culturale in Calabria.

Sulla base di questi obiettivi generali, è stata costruita la strategia regionale in tema di arte contemporanea che è finalizzata al perseguimento, nel prossimo triennio, dei seguenti obiettivi specifici:

- costruire una rete regionale per “fare cultura contemporanea”, diffusa sull'intero territorio regionale, nella quale confluiscono le attività culturali selezionate in ragione del loro carattere innovativo, sia per quanto riguarda le tematiche sia per quanto riguarda le modalità di sperimentazione, produzione, attuazione e comunicazione;
- sviluppare processi culturali di valorizzazione integrati di area provinciale e sovra provinciale;
- favorire forme di collaborazione in materia di azioni educative, diffusione, comunicazione e informazione sull'arte contemporanea in Calabria;
- promuovere lo sviluppo delle potenzialità dei giovani artisti calabresi, per contribuire alla coesione civile della società e la crescita professionale;
- sperimentare le relazioni tra i diversi linguaggi della cultura contemporanea sugli assi tematici: arti e architettura contemporanea, pratiche interculturali, design, rilettura della storia culturale della Calabria dal punto di vista della contemporaneità;
- promuovere attività ed eventi legati all'arte contemporanea di livello nazionale ed internazionale al fine di incrementare la fruizione da parte dei cittadini calabresi e mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti;
- sviluppare un sistema informativo regionale dell'arte contemporanea al fine di costruire una valida base informativa per migliorare il livello di programmazione e valutazione delle politiche.

La costruzione della **Rete regionale dell'Arte Contemporanea** passa attraverso la **specializzazione dei luoghi e dei siti della cultura contemporanea** e il **miglioramento dei servizi e degli standard di qualità**. Su questo ambito si specifica che la Regione, attraverso le risorse della *Linea di Intervento 5.2.2.1 - Azioni per la qualificazione e valorizzazione del sistema museale regionale*, intende intervenire prioritariamente per finanziare l'attuazione di piani di adeguamento strutturale e di servizio che permettano di innalzare lo standard qualitativo complessivo dei musei calabresi e che consentano di mettere in atto un percorso di graduale realizzazione del Sistema Museale Regionale (SMR), di cui i musei dell'arte contemporanea sono parte integrante. Il SMR sarà costruito sulla base dei seguenti indirizzi:

- essere articolato in reti su base territoriale o tematica al fine di configurare una nuova mappa dei musei della Calabria, anche attraverso la specializzazione di quelli esistenti, per sostenere e sviluppare le potenzialità culturali dei diversi territori;
- promuovere la cooperazione e l'integrazione dei musei di ente locale e d'interesse locale nella prospettiva di una razionalizzazione e di uno sviluppo che superi l'attuale frammentazione dell'offerta;
- individuare e adottare standard minimi di qualità del servizio e delle dotazioni museali.

E' importante sottolineare che il Consiglio Regionale della Calabria, con Deliberazione n. 63 del 13 dicembre 2010, ha provveduto ad adottare l'Atto preliminare di definizione del sistema museale regionale, indicante le finalità, le caratteristiche, le articolazioni funzionali e le modalità operative del sistema stesso, nonché i relativi standard funzionali. L'Atto di indirizzo rappresenta il primo passo verso la costruzione del Sistema Museale Regionale per garantire elevanti standard di qualità e il miglioramento della gestione dei diversi musei regionali.

Attraverso la Rete Regionale, si intende, inoltre, **perseguire modalità di relazione tra le singole realtà**, per sottrarle all'isolamento e costruire sinergie, con particolare attenzione alle relazioni tra le realtà "maggiori" e quelle "minori", tra i centri interculturali più forti e quelli più deboli. Questi processi culturali, orientati dalla Regione, con il concorso delle Province, e fortemente partecipati, possono favorire la creazione di un tessuto ricco e dinamico nel quale la produzione teorica (centrale in questo settore di intervento) si intrecci stabilmente con lo sviluppo delle esperienze territoriali.

Accanto alla valorizzazione delle realtà culturali e museali dei diversi territori, la strategia regionale punta alla **sperimentazione di nuove modalità del "fare cultura" contemporanea**: avviare "cantieri d'arte". nei quali un artista-maestro lavora con giovani artisti, potenziare gli "spazi per l'arte contemporanea", dedicati al libero confronto tra linguaggi e pratiche artistiche, puntare alla creazione di veri e propri "centri interculturali" per lo sviluppo di pratiche di incontro e confronto tra le diversità, con obiettivi cognitivi e di dialogo, coinvolgendo le scuole, le Accademie d'Arte e le Università, sono i principali obiettivi della programmazione regionale.

La Regione attraverso il presente Piano intende dare concretezza all'obiettivo del **sostegno alla creatività artistica giovanile** indicato come strategico nel POR FESR 2007/2013. Il sostegno a favore della creatività si declina attraverso scelte programmatiche che riconoscono all'azione creativa la capacità di fornire opportunità per le persone e per i loro percorsi di autonomia, di incrementare la qualità della vita e delle relazioni sociali in cui essa si inserisce, di proporre una visione che rappresenti istanze e bisogni locali in reti e contesti internazionali.

In questa situazione congiunturale **l'arte contemporanea può essere utilizzata come strumento di comunicazione all'estero, di certificazione dell'immagine della nostra regione come luogo dell'innovazione e della creatività, oltre che di apertura al mercato globale**, sia in termini di professionalità ed esperienze, sia in termini commerciali. Il **confronto e la collaborazione con partner esteri** potrebbe fornire poi nuovi paradigmi gestionali e di policy in un mercato non privo di difficoltà strutturali e finanziarie.

L'esperienza realizzata dalla Regione in tema di arte contemporanea negli ultimi anni evidenzia una resistenza culturale dei diversi operatori regionali ad aprirsi verso partnership internazionali. I musei, ad esempio, sono stati tradizionalmente legati a un territorio e non hanno mai avuto la necessità di intraprendere collaborazioni transnazionali. Inoltre la carenza di personale e di risorse ha impedito che si sviluppasse naturalmente queste iniziative. La necessità di fare sistema anche con partner stranieri è divenuto un importante presupposto di crescita cui gli operatori culturali regionali devono fare riferimento, per cui emergono oggi come nuovi possibili paradigmi di sviluppo.

Certamente un ruolo chiave nella costruzione di una solida immagine regionale è dato dalla produzione e realizzazione di eventi sull'arte contemporanea di portata

internazionale. Gli interventi regionali dovranno essere prioritariamente destinati al finanziamento di eventi originali nei contenuti artistici, tecnici, organizzativi e finanziari, di significativa progettualità culturale e di rilevante impatto sul pubblico. Ciò avrà impatti sulla fruizione da parte dei cittadini, ma fungerà da strumento per incrementare i flussi turistici legati alla programmazione culturale regionale.

Sempre perseguendo questa finalità è necessario che si **valorizzino specifici itinerari tematici legati all'arte contemporanea** che, concretamente, siano in grado di competere come prodotti autonomi nel mercato internazionale e, di conseguenza, capaci di attrarre adeguati flussi di domanda.

Al fine di migliorare il livello di programmazione, fornire una immagine unitaria del sistema regionale dell'arte contemporanea, rispondere all'esigenza di disporre di dati ed informazioni relative alle iniziative culturali presenti sul territorio e al loro impatto ed alle ricadute stimate ed effettive, la Regione costruirà, in raccordo con i sistemi informativi regionali, un **sistema informativo dell'arte contemporanea**. Il Sistema informativo consentirà di analizzare e di individuare le dimensioni assunte dal settore e le principali tipologie di produzione e offerta, con attenzione agli aspetti relativi alla domanda e fruizione. Permetterà, inoltre, di cogliere l'entità delle risorse finanziarie messe in gioco nel settore, non solo dalla Regione, ma da tutti i soggetti pubblici e privati che operano per lo sviluppo dell'arte contemporanea.

In tema di *governance* del sistema, la strategia regionale individua nella Provincia e nel metodo della programmazione negoziata lo snodo principale per favorire processi di innovazione nella promozione ed organizzazione dell'arte contemporanea.

La concertazione a scala provinciale può consentire di definire al meglio le priorità locali, mentre il sistema di valutazione regionale può garantire attraverso il metodo della valutazione concorrente il finanziamento dei progetti qualitativamente migliori. Questo approccio mantiene alta la tensione ad una concorrenza fra gli interventi provinciali fondata soprattutto sulla qualità e adeguatezza rispetto agli obiettivi del presente Piano.

La scommessa principale del modello è il livello di coinvolgimento che si riuscirà ad attivare a livello locale, coinvolgendo non solo gli operatori culturali, i musei, gli artisti, ma anche le scuole, le Accademie d'Arte, le Università, gli operatori turistici e quelli degli altri settori produttivi quali i trasporti, l'agroindustria, l'artigianato, etc... La costruzione e il livello di compattezza della rete locale è il presupposto per il successo degli interventi che si andranno a programmare e realizzare.

I risultati attesi di questo impianto strategico sono:

- la promozione culturale dei diversi territori e della regione, anche sotto l'aspetto dello sviluppo di nuovi pacchetti di offerta turistica;
- l'intercettazione di nuovi bacini della domanda turistica nazionale ed internazionale;
- lo sviluppo di attività di ricerca e sperimentazione per la crescita e l'esposizione di nuove forme artistiche destinati anche alla rivisitazione di luoghi e spazi, soprattutto all'interno dei maggiori centri urbani, ma anche come costruzione di nuovi attrattori nelle aree interne;
- il potenziamento dei siti che ospitano le esposizioni e le opere d'arte contemporanea, in raccordo con la Linea di Intervento 5.2.2.1 del POR FESR 2007/2013;

- la partecipazione alla crescita di una generazione di artisti e operatori culturali locali;
- l'avvio di forme di partenariato tra i diversi soggetti che operano nell'ambito dell'arte contemporanea: musei, istituzioni scolastiche, fondazioni, università, accademie, etc.
- la valorizzazione a livello nazionale e internazionale di eventi per l'arte contemporanea prodotti in Calabria.

7. AZIONI DEL PIANO E LINEE GUIDA PER LA LORO ATTUAZIONE

Di seguito si presentano le azioni individuate per dare attuazione alla strategia del Piano Regionale per l'Arte Contemporanea in coerenza con il PISR "Arte Contemporanea in Calabria".

7.1 Cantieri per l'Arte Contemporanea

7.1.1 Descrizione finalità e obiettivi

I "cantieri per l'arte contemporanea", che costituiscono una tipologia di eventi di arte contemporanea, sono centri di produzione artistica non convenzionali e temporanei finalizzati a promuovere:

- la creatività e il confronto delle diverse modalità del fare arte contemporanea, con il coinvolgimento di giovani artisti e di artisti-maestri;
- attività di ricerca e sperimentazione per la crescita e l'esposizione di nuove forme artistiche destinati anche alla rivisitazione di luoghi e spazi;
- l'organizzazione di esposizioni/mostre per la valorizzazione di opere e di artisti locali;
- strumenti di divulgazione di contenuti e modalità artistiche legati alle diverse forme di espressività dell'arte contemporanea.

I cantieri devono avere una propria allocazione fissa per tutta la durata del progetto in una delle province calabresi, possono prevedere l'ospitalità di artisti, non necessariamente calabresi, affermati e in via di formazione.

I cantieri devono mettere a confronto diversi approcci e linguaggi artistici della cultura contemporanea con particolare riferimento alla cultura e alle realtà regionale.

Le funzioni e le modalità di gestione degli spazi (luoghi pubblici di creatività e confronto, interdisciplinari e flessibili) e dei cantieri sono definite attraverso percorsi di ricerca, confronto e studio, con il coinvolgimento della comunità degli artisti, del mondo della scuola e dell'associazionismo giovanile, e con attenzione alle esperienze europee.

I cantieri si devono configurare quindi come diretta espressione della giovane creatività artistica contemporanea e devono rappresentare una occasione di sviluppo, valorizzazione e affermazione di giovani talenti creativi. In altre parole, devono essere occasioni di riflessione sul ruolo della creatività contemporanea quale elemento rilevante in programmi di intervento su tematiche e problematiche sociali complesse (situazioni di discriminazione e marginalità culturale e/o economica, di degrado urbano, sostenibilità ambientale e urbana, etc.) fermo restando il carattere preminente dell'azione creativa e del valore artistico-culturale dei progetti.

Le proposte progettuali dovranno prevedere:

- a. azioni finalizzate alla creazione e la valorizzazione di network, alla conoscenza, allo scambio e al confronto di esperienze creative nell'ambito artistico contemporaneo, con il fine anche di attrarre talenti e favorire la nascita di una comunità creativa sul territorio di riferimento;

- b. processi creativi, anche con carattere laboratoriale (workshop, incontri, seminari, laboratori creativi, etc...), rivolti a specifiche fasce deboli della popolazione, inseriti in esperienze d'arte condivisa e paritaria e orientati a una restituzione in un ambito sociale allargato;
- c. iniziative artistico-culturali (mostre, eventi, workshop, pubblicazioni, video e prodotti multimediali, etc.) e attività di promozione nella misura in cui esse siano inserite in più ampi e articolati progetti di ricerca, sperimentazione, produzione e valorizzazione dell'espressività creativa;
- d. azioni in collegamento con altre iniziative italiane e internazionali, fermo restando l'organizzazione, lo svolgimento e la restituzione dell'iniziativa nel suo insieme nel territorio calabrese.

Saranno considerati elementi preferenziali: l'individuazione di giovani quali ideatori, promotori e organizzatori degli interventi, nonché l'individuazione delle giovani generazioni come beneficiari principali.

7.1.2 Beneficiario Finale

- Regione Calabria;
- Amministrazioni Provinciali e comunali;
- Istituti Centrali e Periferici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- Musei e istituti dell'arte contemporanea;
- Fondazioni e Associazioni Culturali;
- Istituti Scolastici statali;
- Università, Enti Pubblici di Ricerca, Accademia di Belle Arti.

7.1.3 Modalità di attuazione

L'attuazione della presente linea di intervento potrà avvenire:

- *“a titolarità regionale”*
 - Dipartimento Regionale: Dipartimento 11 – Cultura, Istruzione, Università, Ricerca Innovazione Tecnologica e Alta Formazione
 - Settore: Settore 1 – Cultura, Promozione Culturale, Eventi Culturali, Osservatorio Regionale per la Cultura

- *“a regia regionale”*

Le Amministrazioni Provinciali, sulla base delle preliminari attività di concertazione esperite a livello locale, propongono all'Amministrazione Regionale il Programma Esecutivo dei Cantieri che si intendono realizzare fornendo informazioni dettagliate sulle modalità di esecuzione, sui temi e sui costi previsti.

La Regione Calabria, dopo aver valutato i progetti esecutivi presentati, sottoscrive con le Amministrazioni provinciali che hanno proposto progetti coerenti con gli obiettivi

dell'intervento e con la strategia regionale, uno specifico Accordo di Programma.

I Beneficiari Finali provvedono a dare attuazione alla Linea di Intervento nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria di settore e, in particolare, dei seguenti documenti:

- POR Calabria FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 6322 del 7 dicembre 2007.
- Piano di Comunicazione del POR Calabria FESR 2007/2013, approvato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta del 05.09.2008.
- Criteri di Selezione delle Operazioni del POR Calabria FESR 2007/2013, approvati per l'Asse V dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta del 5 febbraio 2009;
- Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR Calabria FESR 2007/2013, approvata con Delibera della Giunta Regionale n. 1021 del 16.12.2008 successivamente modificato con Delibere di Giunta regionale n. 163 del 08.04.2009 e n. 459 del 24 luglio 2009, che stabilisce specificatamente che il Documento di Attuazione del POR Calabria FESR 2007 – 2013 deve definire, per ciascuna Linea di Intervento, le modalità di selezione delle operazioni ammissibili e le relative condizioni di applicazione;
- PISR "Arte Contemporanea in Calabria", Delibera di GR n. 192 del 20.04.2009 e n. 163 del 26.04.2011;
- Piano Regionale per l'Arte Contemporanea, Piano d'Azione 2011-2013;
- Documenti e atti di indirizzo che saranno definiti in seno al Tavolo di Partenariato Regionale del PISR "Arte Contemporanea in Calabria".

7.1.4 Tipologie di spese ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento al Regolamento (CE) n. 1080/2006 e al Regolamento sulle condizioni di ammissibilità al cofinanziamento comunitario approvato con DPR n. 196 del 03/10/2008.

7.1.5 Risultati Attesi

- Promozione culturale dei territori e della regione, anche sotto l'aspetto dello sviluppo di nuovi pacchetti di offerta turistica;
- Sviluppo di attività di ricerca e sperimentazione per la crescita e l'esposizione di nuove forme artistiche;
- Valorizzazione di siti e spazi per attività culturali;
- Incremento della domanda culturale regionale;
- Incremento di momenti per la formazione e la crescita di nuovi artisti e operatori culturali locali.

Indicatori di realizzazione:

- Cantieri dell'arte contemporanea avviati (numero): 15;
- Giovani artisti coinvolti (numero): 30;
- Artisti - maestri coinvolti (numero): 12;
- Scuole coinvolte (numero): 20;
- Università, Centri di ricerca, Accademie coinvolte (numero): 5;
- Fondazioni, e Associazioni culturali coinvolte (numero): 20;
- Visitatori per cantiere (numero): 1.000.

7.1.6 Cronoprogramma indicativo

Attività	Tempi previsti		
	Data inizio	Data fine	Giorni
Ideazione e progettazione degli interventi – Annualità 2011-12	15/11/11	15/12/11	30
Valutazione e approvazione da parte della Regione Calabria	16/12/11	31/01/12	45
Realizzazione degli interventi – Annualità 2011-12	01/02/12	30/09/12	240
Rendicontazione interventi – Annualità 2011-12	01/10/12	30/10/12	30
Ideazione e progettazione degli interventi – Annualità 2012-13	01/10/12	30/11/12	60
Valutazione e approvazione da parte della Regione Calabria	01/12/12	31/12/12	20
Realizzazione degli interventi – Annualità 2012-13	01/01/13	31/12/13	360
Rendicontazione interventi – Annualità 2012-13	01/01/14	30/01/14	30

7.1.7 Risorse disponibili ed eventuale cofinanziamento

Le risorse disponibili ammontano a € 1.000.000.

7.2 Itinerari territoriali e tematici

7.2.1 Descrizione, finalità e obiettivi

Negli ultimi anni, diversi territori hanno attivato processi di sviluppo locale facendo leva sul recupero e sulla valorizzazione delle identità locali, sulla capacità dei beni culturali di narrare la storia e le tradizioni dei luoghi, dando vita ad un nuovo modo di concepire il turismo, basato sulla ricerca di esperienze, di conoscenze, di arricchimenti interiori e di emozioni.

In questa visione sono sempre più le istituzioni internazionali che individuano negli itinerari culturali lo strumento ideale di attuazione di questi obiettivi.

Alla luce delle esperienze maturate si può definire l'itinerario culturale come un nuovo tipo di bene culturale, un bene culturale complesso composto da una serie di siti, paesaggi culturali, monumenti, musei, sistemi turistici ed altro che separatamente hanno un valore ma che nel loro insieme assumono una dignità ed un valore turistico ben diverso e aumentano di molto la loro capacità attrattiva e di motivazione al viaggio, ovvero divenendo quello che si può dire "il senso del viaggio".

La possibilità di sperimentare nuovi modi di utilizzare il patrimonio culturale dei territori, seguendo le recenti teorie sul concetto di heritage, potrà permettere la crescita dei flussi turistici in luoghi ed aree poco praticate e conosciute. Per questo, nella prospettiva di un turismo compatibile con il territorio, si può parlare di "turismo lento", responsabile, accessibile a tutti senza ostacoli di carattere economico, strutturale, sociale, culturale.

In questo quadro, gli itinerari territoriali e/o tematici dell'arte contemporanea sono degli strumenti di conoscenza che permettono di "mettere in rete" musei e gallerie pubbliche, raccolte, spazi, cantieri, luoghi, gallerie private, mostre temporanee, biblioteche, centri interculturali, istituzioni culturali per garantirne una maggiore fruizione e valorizzazione.

Gli itinerari consentono di realizzare un vero e proprio percorso culturale, moltiplicando la capacità d'attrazione del territorio anche in chiave economica e turistica, consentendo un incremento del turismo d'arte e culturale sempre più interessato e alla ricerca di destinazioni e siti alternativi a quelli generalmente inseriti nei circuiti tradizionali.

Ogni itinerario deve prevedere un coordinamento logistico che armonizzi le strutture, gli eventi e la loro coerenza progettuale, secondo un progetto che tenga conto della raggiungibilità dei luoghi, della loro collocazione geografica e del tipo di eventi proposti.

Nel processo d'identificazione di ogni itinerario, sarà necessario tenere conto della sua funzionalità al servizio di uno scopo concreto e determinato, i valori patrimoniali tangibili ed intangibili generati dalla sua dinamica come risultato delle influenze culturali reciproche, la sua configurazione strutturale, il suo contesto geografico e storico. Gli aspetti immateriali (intangibili) degli itinerari sono fondamentali per comprendere il loro significato ed i loro valori patrimoniali associativi. Pertanto, gli aspetti materiali devono essere considerati sempre come in relazione con altri valori di natura immateriale.

Dal punto di vista operativo, è fondamentale cominciare con l'identificazione globale dell'itinerario e le sue varie sezioni e con la preparazione di uno inventario dei beni compresi, accompagnato da una relazione preliminare sul loro stato di conservazione e

protezione che possa servire all'elaborazione ulteriore di una diagnostica ed a stabilire un piano strategico di salvaguardia e conservazione. Questo piano deve includere necessariamente misure indirizzate a promuovere la conoscenza dell'itinerario e la sensibilizzazione sociale e delle istituzioni pubbliche.

Al fine di individuare gli itinerari tematici prioritari e più significativi sui quali concentrare le azioni di valorizzazione e promozione, si farà riferimento ai seguenti criteri generali:

- dimensione fisica rilevante, tale da consentire la fruizione per tappe (es. lunghezza minima di 50/100 km per i percorsi lenti, 250/500 km per quelli in automobile);
- priorità alle modalità sostenibili di spostamento lungo il percorso dell'itinerario (trekking, cicloturismo, equiturismo, diporto velico);
- unicità calabresi e originalità dell'itinerario, per evitare la diretta concorrenza di prodotti di consolidata fama internazionale;
- capacità ricettiva di qualità coerente con i target turistici e dotazione di servizi alla persona e alla mobilità (aree di servizio stradale, sosta camper, ecc.) distribuite lungo il percorso per facilitarne la fruizione e trasferire il valore aggiunto al territorio;
- possibilità di inserimento dei luoghi dell'arte contemporanea, in reti di attrattori, circuiti ed iniziative, pregresse o in vigore, di gestione e promozione congiunta, in particolare con riferimento alle reti di beni culturali (es. aree archeologiche, castelli e fortezze, archeologia industriale) oggetto dei Progetti Integrati di sviluppo regionale (PISR) per i grandi attrattori culturali, sostenuti a valere sulla programmazione 2007-13.

Si specifica, infine, che ogni itinerario deve comprendere almeno tre punti di attrazione (musei, spazi o luoghi di eccellenza, eventi, ecc..) le cui caratteristiche saranno specificate nell'Avviso di selezione.

7.2.2 Beneficiari Finali

- Regione Calabria;
- Amministrazioni Provinciali e comunali;
- Istituti Centrali e Periferici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- Musei e istituti dell'arte contemporanea;
- Fondazioni e Associazioni Culturali;
- Istituti Scolastici statali;
- Università, Enti Pubblici di Ricerca, Accademia di Belle Arti.

7.2.3 Modalità di attuazione

L'Amministrazione Regionale provvederà ad esperire apposita procedura di evidenza pubblica finalizzata alla individuazione dei soggetti a cui affidare l'ideazione, la progettazione, la realizzazione e la promozione degli itinerari dell'arte contemporanea.

7.2.4 Tipologie di spese ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento al Regolamento (CE) n. 1080/2006 e al Regolamento sulle condizioni di ammissibilità al cofinanziamento comunitario approvato con DPR n. 196 del 03/10/2008.

7.2.5 Risultati Attesi

- Promozione culturale dei diversi territori e della regione, anche sotto l'aspetto dello sviluppo di nuovi itinerari di offerta turistica;
- Intercettazione di nuovi bacini della domanda turistica nazionale ed internazionale;
- Valorizzazione integrata dell'offerta culturale regionale a livello nazionale e internazionale.

Indicatori di realizzazione:

- Itinerari territoriali/tematici dell'arte contemporanea promossi (numero): 5;
- Strutture, gallerie, musei coinvolti (numero): 20.

7.2.6 Cronoprogramma indicativo

Attività	Tempi previsti		
	Data inizio	Data fine	Giorni
Selezione dei soggetti attuatori	01/12/11	31/03/12	120
Ideazione e progettazione degli itinerari	01/05/12	30/06/12	60
Realizzazione delle attività di comunicazione e promozione	01/07/12	31/12/13	540
Rendicontazione interventi	01/01/14	31/01/14	30

7.2.7 Risorse disponibili ed eventuale cofinanziamento

Le risorse disponibili ammontano a € 700.000.

7.3 Eventi dell'arte contemporanea

7.3.1 Descrizione, finalità e obiettivi

Gli eventi dell'arte contemporanea sono iniziative di notevole interesse e risonanza, promossi per valorizzare e richiamare l'attenzione su artisti e opere d'arte contemporanea.

Gli eventi che saranno finanziati nell'ambito del presente Piano si caratterizzano per la valenza sovra regionale e per il legame fra identità, cultura e turismo sostenibile.

L'esistenza di una solida partnership rappresenta un elemento qualificante della proposta progettuale, poiché dimostra la capacità di attivare un dialogo e una proficua collaborazione e di far convergere verso un obiettivo comune e condiviso quanti, a vario titolo, sono portatori di un interesse specifico verso l'iniziativa proposta.

Particolare priorità verrà data ad eventi:

- prodotti in loco e che abbiano dunque carattere di unicità, pertanto originali nei loro contenuti artistici, tecnici, organizzativi e finanziari;
- realizzati da strutture organizzative che hanno dimostrato negli anni la capacità di progettare, produrre e gestire eventi di grande rilievo;
- che prevedano la partecipazione di artisti affermati a livello nazionale e internazionale;
- che si inseriscono in un progetto più ampio già presente sul territorio e che abbia ottenuto risultati importanti in termini di riconoscimenti, attenzione dei media, partecipazione del pubblico e rilevanza degli artisti.
- di significativa progettualità culturale e di rilevante impatto sul pubblico;
- che prevedono apporti artistici, tecnici, organizzativi e finanziari di soggetti extra-regionali;
- con caratteristiche artistiche tali da renderli potenzialmente capaci di veicolare un'immagine nuova e positiva del territorio calabrese ed eventualmente di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti;
- che prevedano all'interno dell'evento una attività didattica rivolta alle scuole e più in generale ai cittadini;
- prodotti e promossi nell'ambito di programmi di studio e di ricerca all'interno degli istituti dell'alta formazione artistica e musicale - AFAM, di strutture universitarie, di istituzioni scolastiche, di centri di ricerca culturali.

7.3.2 Beneficiari Finali

- Regione Calabria
- Amministrazioni Provinciali e Comunali;
- Istituti Centrali e Periferici del MIBAC;
- Musei e istituti dell'arte contemporanea;
- Fondazioni e Associazioni Culturali senza scopo di lucro;
- Istituti Scolastici statali;
- Università statali, Enti Pubblici di Ricerca, Accademia di Belle Arti.

7.3.3 Modalità di attuazione

L'attuazione della presente linea di intervento è “a titolarità regionale”:

Dipartimento Regionale: Dipartimento 11 – Cultura, Istruzione, Università, Ricerca Innovazione Tecnologica e Alta Formazione

Settore: Settore 1 – Cultura, Promozione Culturale, Eventi Culturali, Osservatorio Regionale per la Cultura

I Beneficiari Finali, individuati mediante avviso pubblico, provvedono a dare attuazione all' Intervento nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria di settore e, in particolare, dei seguenti documenti:

- POR Calabria FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 6322 del 7 dicembre 2007.
- Piano di Comunicazione del POR Calabria FESR 2007/2013, approvato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta del 05.09.2008.
- Criteri di Selezione delle Operazioni del POR Calabria FESR 2007/2013, approvati per l'Asse V dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta del 5 febbraio 2009;
- Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR Calabria FESR 2007/2013, approvata con Delibera della Giunta Regionale n. 1021 del 16.12.2008 successivamente modificato con Delibere di Giunta regionale n. n. 163 del 08.04.2009 e n. 459 del 24 luglio 2009, che stabilisce specificatamente che il Documento di Attuazione del POR Calabria FESR 2007 – 2013 deve definire, per ciascuna Linea di Intervento, le modalità di selezione delle operazioni ammissibili e le relative condizioni di applicazione;
- PISR “Arte Contemporanea in Calabria”, Delibera di GR n. 192 del 20.04.2009 e n. 163 del 26.04.2011;
- Piano Regionale per l'Arte Contemporanea, Piano d'Azione 2011-2013;
- Documenti e atti di indirizzo che saranno definiti in seno al Tavolo di Partenariato Regionale del PISR “Arte Contemporanea in Calabria”.

7.3.4 Tipologie di spese ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento al Regolamento (CE) n. 1080/2006 e al Regolamento sulle condizioni di ammissibilità al cofinanziamento comunitario approvato con DPR n. 196 del 03/10/2008.

7.3.5 Risultati Attesi

- Crescita e formazione culturale del territorio;
- Promozione culturale della regione e diffusione di una immagine diversa della Calabria, capace non soltanto di ospitare, ma anche di promuovere e produrre eventi di grande rilievo grazie a una propria attività progettuale;
- Promozione di sinergie capaci di proporre eventi di grande richiamo e nel contempo di realizzare proficue sinergie tra gli stessi e il patrimonio naturalistico e culturale esistente;
- Intercettazione di nuovi bacini della domanda turistica nazionale ed internazionale;
- Valorizzazione integrata dell'offerta culturale regionale a livello nazionale e internazionale;
- Sviluppo di attività di ricerca e sperimentazione per la crescita e l'esposizione di nuove forme artistiche;
- Sostegno alla crescita di una generazione di artisti e operatori culturali locali.

Indicatori di realizzazione:

- Eventi dell'arte contemporanea avviati (numero): 14;
- Artisti coinvolti (numero): 14;
- Visitatori (n. medio/evento): 2.000.

7.3.6 Cronoprogramma indicativo

Attività	Tempi previsti		
	Data inizio	Data fine	Giorni
Attività di animazione e comunicazione	01/01/12	28/02/12	60
Pubblicazione Avviso e presentazione delle richieste di contributo - Annualità 2012	01/03/12	15/04/12	45
Valutazione delle domande - Annualità 2012	01/05/12	30/07/11	90
Realizzazione delle attività - Annualità 2012	01/03/12	31/12/11	300
Rendicontazione - Annualità 2012	01/01/13	30/01/13	30
Pubblicazione Avviso e presentazione delle richieste di contributo - Annualità 2013	01/01/13	15/02/13	45
Valutazione delle domande - Annualità 2013	01/03/13	30/05/13	90
Realizzazione delle attività - Annualità 2013	01/01/13	31/12/13	360
Rendicontazione - - Annualità 2013	01/01/14	30/01/14	30

7.3.7 Risorse disponibili ed eventuale cofinanziamento

Le risorse disponibili ammontano a € 3.500.000.

7.4. Rete Regionale per l'Arte Contemporanea

7.4.1 Descrizione, finalità e obiettivi

La Rete Regionale per l'Arte Contemporanea in Calabria comprende tutti i soggetti, musei, gallerie, istituzioni pubbliche, artisti, che a vario titolo si occupano di arte contemporanea.

Nella Rete Regionale confluiscono le attività culturali selezionate in ragione del loro carattere innovativo, sia per quanto riguarda le tematiche sia per quanto riguarda le modalità di sperimentazione, produzione, attuazione e comunicazione.

In termini di risultati la Rete permetterà di:

- promuovere e sostenere il lavoro degli artisti;
- incentivare l'apprezzamento da parte del grande pubblico all'arte contemporanea;
- creare virtuose sinergie tra i diversi soggetti che operano nel settore, approdando ad una visione di sistema.

La Rete Regionale opera prioritariamente attraverso un portale tematico che permetterà di mettere direttamente in connessione le istituzioni, gli operatori del settore, gli artisti e il pubblico dell'arte, offrendo notizie, contenuti e opportunità. Sarà anche il luogo dove trovare informazioni, appuntamenti, conoscere gli artisti e i professionisti; un sito navigabile e personalizzabile a seconda delle diverse esigenze degli utenti, siano essi appassionati, turisti, artisti o insegnanti.

Il Portale rappresenta, inoltre, lo strumento per favorire la valorizzazione dei soggetti dell'arte contemporanea regionale e delle loro attività in ambito nazionale ed internazionale.

La Rete Regionale è promossa dalla Regione Calabria, che svolge funzioni di programmazione generale, in coordinamento con le Province.

Al fine di contribuire alla costruzione della Rete Regionale, saranno, inoltre, realizzati:

- iniziative di formazione, seminari, incontri sulle diverse tematiche dell'arte contemporanea;
- interventi promozionali per inserire la rete regionale nei circuiti nazionali ed internazionali.

Su questo specifico ambito di interesse la Regione Calabria, nell'ambito del progetto AGIRE POR 2007/2013, ha presentato una proposta di gemellaggio con la Regione Lombardia che ha dato avvio alla Rete dei musei dell'arte contemporanea della Lombardia che rappresenta un caso di eccellenza originale e innovativo nel nostro Paese.

La presente linea di intervento è strettamente integrata con il sistema informativo dell'arte contemporanea di cui al successivo paragrafo 7.5.

7.4.2 Beneficiario Finale

- Regione Calabria
- Amministrazioni Provinciali e Comunali;
- Istituti Centrali e Periferici del MIBAC;
- Musei e istituti dell'arte contemporanea;
- Fondazioni e Associazioni Culturali senza scopo di lucro;
- Istituti Scolastici statali;
- Università statali, Enti Pubblici di Ricerca, Accademia di Belle Arti.

7.4.3 Modalità di attuazione

L'Amministrazione Regionale promuoverà con i diversi soggetti componenti il Tavolo di Partenariato Regionale del PISR Arte Contemporanea in Calabria (vedi par. 7.2) l'approvazione di un apposito Regolamento di funzionamento volto a definire le finalità, gli obiettivi, gli impegni delle parti per la valorizzazione e promozione dell'arte contemporanea in Calabria.

In merito alle azioni di promozione e formazione previste, si specifica che saranno progettate nell'ambito del Tavolo di Partenariato Regionale e avviate nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica.

I Beneficiari Finali provvedono a dare attuazione all' Intervento nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria di settore e, in particolare, dei seguenti documenti:

- POR Calabria FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 6322 del 7 dicembre 2007.
- Piano di Comunicazione del POR Calabria FESR 2007/2013, approvato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta del 05.09.2008.
- Criteri di Selezione delle Operazioni del POR Calabria FESR 2007/2013, approvati per l'Asse V dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta del 5 febbraio 2009;
- Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR Calabria FESR 2007/2013, approvata con Delibera della Giunta Regionale n. 1021 del 16.12.2008 successivamente modificato con Delibere di Giunta regionale n. n. 163 del 08.04.2009 e n. 459 del 24 luglio 2009, che stabilisce specificatamente che il Documento di Attuazione del POR Calabria FESR 2007 – 2013 deve definire, per ciascuna Linea di Intervento, le modalità di selezione delle operazioni ammissibili e le relative condizioni di applicazione;
- PISR "Arte Contemporanea in Calabria", Delibera di GR n. 192 del 20.04.2009 e n. 163 del 26.04.2011;
- Piano Regionale per l'Arte Contemporanea, Piano d'Azione 2011-2013;
- Documenti e atti di indirizzo che saranno definiti in seno al Tavolo di Partenariato Regionale del PISR "Arte Contemporanea in Calabria".

7.4.4 Tipologie di spese ammissibili

Le tipologie di spese ammissibili sono quelle definite nel:

- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008.

In linea generale sono ammissibili le seguenti spese:

- Consulenze specialistiche;
- Personale, comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzione o sui compensi corrisposti;
- Stampa ed editoria;
- Organizzazione eventi;
- Spese generali.

7.4.5 Risultati Attesi

- Aumentata conoscenza e informazione sulle dinamiche che interessano il sistema regionale dell'arte contemporanea;
- Avvio della rete regionale per l'arte contemporanea;
- Definizione partecipata di azioni e progetti per la valorizzazione e promozione per l'arte contemporanea.

Indicatori di realizzazione:

- Realizzazione di seminari, workshop e momenti informativi (n/anno): 6.

7.4.6 Cronoprogramma indicativo

Attività	Tempi previsti		
	Data inizio	Data fine	Giorni
Attività propedeutiche all'intervento	01/11/11	30/12/11	60
Definizione e approvazione del Regolamento di funzionamento della Rete Regionale	01/01/12	01/03/12	60
Avvio e funzionamento della Rete Regionale	02/03/12	-	-

7.4.7 Risorse disponibili ed eventuale cofinanziamento

Le risorse disponibili ammontano a € 196.832.

7.5 Sistema informativo regionale dell'arte contemporanea

7.5.1 Descrizione, finalità e obiettivi

Al di là della percezione del crescente e diffuso interesse per l'arte contemporanea anche in una regione come la nostra, la disponibilità di informazioni e di dati quantitativi è ancora poco standardizzata. Le rilevazioni statistiche non assumono un'articolazione utile a cogliere le tendenze del fenomeno e le evoluzioni in atto, da qui la necessità di ricostruire il quadro di riferimento attraverso il contatto con operatori e il monitoraggio sul territorio e l'avvio di un sistema informativo regionale dell'arte contemporanea.

Opportunamente, infatti, il POR Calabria prevede la realizzazione di un Portale Cultura, all'interno del quale potrà essere progettata e realizzata una sezione sull'arte contemporanea.

Il Portale deve essere progettato e realizzato per essere aggiornato con continuità essendo destinato a contenere tutti i contenuti relativi al patrimonio culturale della Calabria. Il Portale, secondo quanto previsto dal POR, dovrà contenere ambienti per la realizzazione di visite virtuali guidate (mondi virtuali, tecnologie geo-web) del patrimonio culturale regionale; sistemi di informazione, prenotazione e acquisto di biglietti per la partecipazione ad eventi culturali, basati su tecnologie web e accessibili anche tramite terminali telefonici portatili; sistemi informativi per la valutazione della qualità dell'offerta culturale regionale sulla base dei giudizi dei visitatori e dei turisti; sistemi informativi a supporto delle attività di gestione integrata delle diverse forme di offerta culturale a livello territoriale e regionale.

Il sistema informativo regionale dell'arte contemporanea, verrà, quindi, realizzato nell'ambito del Portale cultura; tale sistema è progettato, coordinato e implementato centralmente dalla Regione; i flussi informativi stabili sono coordinati dalle Province sulla base delle informazioni inviate dai centri e siti per l'arte contemporanea.

La banca-dati del sistema informativo viene costruita per settori tipologici, secondo uno specifico progetto di fattibilità.

Il sistema deve puntare a supportare a livello informatico l'acquisizione, la raccolta, l'elaborazione, la diffusione e la valutazione dei dati sul sistema regionale per l'arte contemporanea, attraverso:

- l'acquisizione di dati provenienti dai soggetti territoriali gestori di siti e luoghi dell'arte contemporanea;
- la costruzione di una anagrafica dei siti dell'arte contemporanea e delle loro caratteristiche, puntando alla loro geolocalizzazione;
- il monitoraggio sugli eventi, iniziative, manifestazioni realizzate a livello territoriale;
- la creazione di tutta la reportistica adeguata, da sottoporre all'analisi dei decisori istituzionali.

L'applicazione dovrà essere strutturata in modo tale da: consentire l'accreditamento degli utenti e il caricamento dei dati ad essi richiesto; gestire l'import o l'export dei dati; gestire l'interrogazione sui dati da parte dei dirigenti; consentire la produzione e la pubblicazione di reportistica.

Il sistema dovrà gestire vari tipi di utenze a seconda del compito a loro assegnato, diversificando i diritti che potranno esercitare nella suddetta applicazione. Ogni utente

quindi dovrà essere guidato dal sistema in maniera differenziata a seconda dell'utilizzo che intende farne.

In sintesi, il sistema informatico sarà costituito da:

- un insieme di banche dati;
- un sistema di gestione per l'aggiornamento dati;
- un sistema (applicazioni e interfaccia) che consenta l'estrazione delle informazioni in modo facilitato e le restituisca sotto forme diverse, come i report, i grafici e altro .

Il sistema dovrà essere strutturato in tre sottosistemi operativi per:

- l'acquisizione dei dati;
- il trasferimento dei dati opportunamente elaborati e/o sintetizzati al fine di consentire la valutazione della qualità dell'offerta culturale regionale sulla base dei giudizi di visitatori e turisti;
- la selezione di report predefiniti, finalizzati a delineare le attività in essere in un dato territorio in un determinato periodo.

Il Sistema informativo, grazie alla sua continua operatività, consentirà di analizzare e di individuare le dimensioni assunte dal settore e le principali tipologie di produzione e offerta, con attenzione agli aspetti relativi alla domanda e fruizione. Permetterà, inoltre, di cogliere l'entità delle risorse finanziarie messe in gioco, non solo dalla Regione, ma dallo Stato e dagli enti locali, oltre che dal settore privato. La raccolta di dati quantitativi consentirà la realizzazione di rapporti di ricerca e studi finalizzati prioritariamente a: tracciare un quadro della produzione e delle tendenze in atto (modalità e frequenza degli eventi, prospettive e problemi); analizzare la risposta da parte degli spettatori e visitatori; verificare la capacità di finanziamento e autofinanziamento del sistema dell'arte contemporanea regionale; analizzare gli impatti sul sistema socio-economico.

Questi dati saranno resi fruibili nell'ambito del Portale Cultura/arte contemporanea.

7.5.2 Beneficiari Finali

- Regione Calabria

7.5.3 Modalità di attuazione

L'Amministrazione Regionale provvederà, nel rispetto del Dlg n. 163/2006 e smi, a selezionare **attraverso bando o avviso pubblico apposita società specializzata o singoli professionisti** per la ideazione, la progettazione, l'avvio e l'aggiornamento del Sistema Informativo all'interno del Portale Cultura/ arte contemporanea.

I Beneficiari Finali provvedono a dare attuazione all' Intervento nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria di settore e, in particolare, dei seguenti documenti:

- POR Calabria FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 6322 del 7 dicembre 2007.
- Piano di Comunicazione del POR Calabria FESR 2007/2013, approvato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta del 05.09.2008.
- Criteri di Selezione delle Operazioni del POR Calabria FESR 2007/2013, approvati per l'Asse V dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta del 5

febbraio 2009;

- Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR Calabria FESR 2007/2013, approvata con Delibera della Giunta Regionale n. 1021 del 16.12.2008 successivamente modificato con Delibere di Giunta regionale n. n. 163 del 08.04.2009 e n. 459 del 24 luglio 2009, che stabilisce specificatamente che il Documento di Attuazione del POR Calabria FESR 2007 – 2013 deve definire, per ciascuna Linea di Intervento, le modalità di selezione delle operazioni ammissibili e le relative condizioni di applicazione;
- PISR “Arte Contemporanea in Calabria”, Delibera di GR n. 192 del 20.04.2009 e n. 163 del 26.04.2011;
- Piano Regionale per l’Arte Contemporanea, Piano d’Azione 2011-2013;
- Documenti e atti di indirizzo che saranno definiti in seno al Tavolo di Partenariato Regionale del PISR “Arte Contemporanea in Calabria”.

7.5.4 Tipologie di spese ammissibili

Le tipologie di spese ammissibili sono quelle definite nel:

- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008.

In linea generale sono ammissibili le seguenti spese: Consulenze specialistiche; Spese di Personale, comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzione o sui compensi corrisposti; Acquisizione di software e brevetti; Spese di R&S; Spese generali.

7.5.5 Risultati Attesi

- Aumentata conoscenza e informazione sulle dinamiche che interessano il sistema regionale dell’arte contemporanea;
- Operatività di banche dati e sistemi di supporto alle decisioni in tema di cultura.

Indicatori di realizzazione:

- Progetti finanziati: 1;
- Numero di soggetti coinvolti: tutti i soggetti pubblici e privati che operano nell’ambito dell’arte contemporanea;
- Numero di utenti/anno: da individuare a seguito di indagine ad hoc.
- Banche dati realizzate: 2.

7.5.6 Cronoprogramma indicativo

Attività	Tempi previsti		
	Data inizio	Data fine	Giorni
Studio di Fattibilità del Sistema Informativo	01/12/11	31/03/12	120
Individuazione soggetti attuatori	01/04/12	30/07/12	120
Stipula e sottoscrizione degli atti amministrativi	01/09/12	30/09/12	30

Realizzazione del Sistema e sua implementazione	01/10/12	31/12/13	450
---	----------	----------	-----

7.5.7 Risorse disponibili ed eventuale cofinanziamento

Il sistema informativo verrà finanziato a valere sulla Linea 5.2.2.3

8. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PIANO

8.1 Autorità Responsabile

L'Autorità responsabile della gestione e attuazione del Piano Regionale per l'Arte Contemporanea opera conformemente al principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria. Questa funzione è di competenza per gli aspetti operativi del Dirigente pro-tempore del Dipartimento 11 Regione Calabria, Settore Cultura. Promozione culturale, eventi culturali, Osservatorio Regionale per la Cultura.

I rapporti con l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Audit, l'Autorità di Pagamento e le altre strutture dell'Amministrazione regionale coinvolte nella gestione del Piano saranno regolati da atti e procedure interne.

L'Autorità responsabile del Piano, per esercitare le proprie funzioni di gestione e attuazione compreso il coordinamento delle attività delle strutture implicate nell'attuazione, si avvale di adeguate risorse umane e materiali.

In particolare, il competente Settore si avvarrà di una Unità di Progetto costituita da esperti selezionati attraverso Avvisi Pubblici ai sensi del Regolamento Regionale n. 8 del 10 giugno 2009 “Modalità di Selezione degli Esperti Individuali per le Attività di Assistenza Tecnica del POR Calabria FESR 2007/2013, del POR Calabria FSE 2007/2013 e del PAR FAS 2007/2013”, modificato e integrato dal Regolamento Regionale n. 9 del 7 giugno 2010.

8.2 Partenariato Economico e Sociale

La Regione Calabria assicura il coinvolgimento delle parti economiche e sociali e degli altri portatori d'interessi in tutte le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Piano. Tale coinvolgimento ha luogo nelle sedi formali di confronto già esistenti a livello regionale nell'ambito della Programmazione Regionale Unitaria - Comitato per le Politiche Regionali Unitarie di Sviluppo e Coesione 2007 – 2013 e nell'ambito del **Tavolo di Partenariato Regionale del Progetto Integrato di Sviluppo Regionale “Arte Contemporanea in Calabria”** istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 182 del 2009.

Al Tavolo di Partenariato Regionale nella fase di programmazione sono attribuite le funzioni definite nella DGR n. 192 del 20.04.2009 e nella successiva DGR n. 163 del 27.04.2011:

- condivisione e approvazione del Piano Regionale per l'Arte Contemporanea in Calabria;
- condivisione e approvazione delle Linee Guida per la progettazione, la realizzazione e la valutazione degli Eventi per la Valorizzazione dell'Arte Contemporanea in Calabria;
- condivisione e approvazione delle Linee Guida per la progettazione, la realizzazione e la valutazione degli Itinerari Culturali dell'Arte Contemporanea in Calabria;

- condivisione e approvazione degli Avvisi Pubblici per la selezione degli Eventi per la Valorizzazione dell'Arte Contemporanea in Calabria da ammettere a finanziamento nell'ambito del Progetto Integrato di Sviluppo Regionale "Arte Contemporanea in Calabria";
- condivisione e approvazione degli Avvisi Pubblici per la selezione degli Itinerari Culturali dell'Arte Contemporanea in Calabria da ammettere a finanziamento nell'ambito del Progetto Integrato di Sviluppo Regionale "Arte Contemporanea in Calabria";
- condivide l'elenco degli interventi da attuare attraverso la programmazione negoziata e gli strumenti degli Accordi di Programma quale modalità di attuazione degli eventi e degli itinerari in materia di Arte Contemporanea da finanziare a valere sulla Linea di intervento 5.2.2.4.

Nella fase di attuazione il Tavolo di Partenariato Regionale ha il compito di:

- mettere a punto una progettualità condivisa di valenza strategica da realizzare nell'ambito del Piano Regionale per l'Arte Contemporanea ;
- favorire la produzione di una nuova capacità progettuale, in grado di esplicitare e valorizzare le istanze locali, che possono apportare nuove risorse conoscitive alla strategia regionale di valorizzazione e promozione dell'arte contemporanea;
- valutare ed esprimere pareri, sulla base dell'istruttoria esperita dal Settore Competente eventualmente coadiuvato da esperti in materia di cultura e arte contemporanea, sulla progettazione esecutiva degli interventi inseriti nel Piano Regionale per l'Arte Contemporanea;
- garantire lo svolgimento di attività di ricerca e studi finalizzati alla promozione della Rete Regionale dell'Arte Contemporanea;
- verificare l'andamento del Piano Regionale per l'Arte Contemporanea attraverso la realizzazione di Rapporti di Monitoraggio;
- esprimere pareri e valutazioni in merito alle attività di eventuale revisione aggiornamento del Piano Regionale per l'Arte Contemporanea.

8.3 Criteri di valutazione delle azioni.

Le azioni individuate nel presente Piano soddisfano pienamente i criteri di selezione previsti per la Linea di Intervento 5.2.2.4 del POR Calabria FESR 2007/2013, approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta del 5 febbraio 2009, di seguito riportati.

Le singole operazioni ascrivibili alle tipologie di azioni contenute nel Piano, come già specificato in premessa, non sono individuate direttamente nel presente documento, che ha valenza programmatica, ma saranno successivamente selezionate, tramite Avviso o Accordo, utilizzando una specifica griglia di valutazione coerente con i criteri di selezione previsti per la Linea di Intervento 5.2.2.4, elaborata *ad hoc* per gli obiettivi dell'Avviso/Accordo e preventivamente approvata dal NRVVIP.

Criteri di Selezione	Parametri di valutazione
A. Efficacia del progetto proposto rispetto all'Obiettivo Operativo della Linea di Intervento.	
Capacità del Progetto di prevedere e realizzare itinerari culturali sull'arte contemporanea utilizzando luoghi ed edifici di pregio architettonico ed artistico.	Capacità di "mettere in rete" musei e gallerie pubbliche, raccolte, spazi, cantieri, luoghi, gallerie private, mostre temporanee, biblioteche, centri interculturali, istituzioni culturali per garantirne una maggiore fruizione e valorizzazione dell'arte contemporanea
Capacità del Progetto di realizzare eventi innovativi sia nei contenuti artistici che nelle modalità di partecipazione del pubblico (es. cantieri di arte contemporanea).	Iniziativa artistico-culturale e attività di promozione inserite in più ampi e articolati progetti di ricerca, sperimentazione, produzione e valorizzazione dell'espressività creativa
	Efficacia ed estensione del partenariato locale, con particolare riferimento alle associazioni, alle istituzioni culturali ed agli altri soggetti pubblici e privati impegnati nel settore della valorizzazione culturale
	Presenza di azioni finalizzate alla creazione e la valorizzazione di network, alla conoscenza, allo scambio e al confronto di esperienze creative nell'ambito artistico contemporaneo, con il fine anche di attrarre talenti e favorire la nascita di una comunità creativa sul territorio di riferimento
Capacità del Progetto di concorrere alla valorizzazione turistica (in termini aumento e di destagionalizzazione dei flussi) nelle aree interessate dagli eventi.	Presenza e/o sviluppo di servizi on line (booking on-line, informazioni di apertura, localizzazione, catalogo eventi, etc..)
	Capacità dell'evento di valorizzare l'offerta culturale complessiva presente sul territorio in esame
	Presenza e/o capacità di attivare relazioni internazionali
	Realizzazione delle attività in periodo non estivi
	Evento rilevante capace di attrarre flussi di visitatori e turisti
Priorità ai Progetti che prevedono la partecipazione artistica di donne e di giovani.	Presenza di giovani e donne in qualità di ideatori, promotori e organizzatori degli interventi
	Previsione di attività realizzate in partenariato con associazioni giovani e scuole del territorio di riferimento
Impatto del progetto in termini di pari opportunità di non discriminazione e di genere	Presenza di servizi mirati a particolari categorie di utenza (servizi gender e family friendly, per l'accesso ai diversamente abili)
B. Efficienza attuativa	
Sostenibilità economica, finanziaria e organizzativa del progetto.	Qualità del Progetto Organizzativo di gestione e di programmazione
	Presenza di sponsorizzazioni o coinvolgimento di investitori privati nel progetto
	Capacità di generare entrate per la parte di spesa non coperte da contributo e per i successivi anni
Capacità tecnica, economico-organizzativa e finanziaria dei Soggetti Proponenti.	Qualità del curriculum del responsabile tecnico del progetto e del responsabile artistico/scientifico del progetto, con particolare riferimento a precedenti esperienze di progetti di residenza similari debitamente documentati
	Presenza di attività dimostrative e partecipative affidate a docenti/artisti di riconosciuta esperienza a livello nazionale e/o internazionale
	Precedenti esperienze nel settore di riferimento del soggetto proponente e dell'eventuale capofila nel caso di progetti di rete
Livello di progettazione e tempi previsti per la realizzazione del progetto.	Presenza di studi di fattibilità ovvero progettazione esecutiva degli interventi

Criteri di Selezione	Parametri di valutazione
	Riduzione dei tempi massimi previsti dagli avvisi/bandi/procedure
Livello di partecipazione dei Soggetti Proponenti/Attuatori o di altri Soggetti privati agli investimenti previsti per la realizzazione del progetto.	Per ogni punto di cofinanziamento superiore al 10% sono assegnati 0,5 punti fino a 10
Adozione di sistemi di monitoraggio e di valutazione dei risultati.	Presenza di strumenti dinamici per la raccolta dei dati finalizzati al calcolo degli indicatori di realizzazione, risultato e impatto.
C. Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi	
Qualità e sostenibilità tecnica del progetto in termini di obiettivi, risultati attesi, congruità tra criticità rilevata e soluzioni progettuali proposte, metodologie e tecnologie utilizzate, cronoprogramma di attuazione.	Esaustività e organicità del progetto proposto per come desumibile dal Formulario di progetto e nella documentazione allegata
Livello di integrazione con altri Piani e Programmi territoriali e di settore.	Operazione coerente con gli obiettivi di altri Piani o Programmi territoriali (es. PISL) e di settore (es. Piano Provinciale del turismo/culturale)
Integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale anche a valere su altri Programmi.	Operazione espressamente prevista in tali interventi/progetti di valenza provinciale o regionale
	Operazione coerente con gli obiettivi di tali interventi/progetti di valenza provinciale o regionale
Sperimentazione di soluzioni progettuali caratterizzate da alta replicabilità in altri contesti d'intervento.	Livello di replicabilità del progetto proposto e delle soluzioni utilizzate
Sviluppo di soluzioni in grado di rendere persistenti nel tempo gli effetti del progetto e di ridurre i costi operativi di gestione a regime delle infrastrutture, degli impianti e dei servizi.	Impiego di metodologie innovative nell'ambito della valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	Offerta di servizi/attività permanente precedentemente non erogata.
Sostenibilità dei Piani di Gestione per le infrastrutture e i servizi che si intendono attivare attraverso la realizzazione del Progetto.	Completezza, qualità e sostenibilità del piano di gestione

8.4 Monitoraggio e Valutazione

Le attività di monitoraggio sono essenziali per seguire lo sviluppo delle azioni del Piano, per misurarne l'impatto e guidarne il progresso nel corso del tempo.

Il processo di monitoraggio e l'attuazione del Piano d'Azione devono procedere di pari passo per assicurare l'ottimizzazione delle attività poste in essere e il loro miglioramento continuo. Tale processo, a partire da ogni singola azione, dovrà costruire degli indicatori, ad esempio, sul numero degli iscritti ai corsi, sul numero di coloro che effettivamente portano a termine i corsi e sul numero di certificazioni ottenute divisi per tipologia e livello. L'incrocio e l'analisi di tali dati consentirà di ottenere un'istantanea del livello di competenze di partenza e di quelle raggiunte in seguito al percorso formativo e di compararle alla situazione iniziale e alla performance raggiunta.

L'uso di indicatori quantitativi dovrà essere affiancato dalla rilevazione della *user satisfaction*, eventualmente accompagnata da sessioni di ricerca qualitativa, che consentano di individuare tra gli strumenti adottati quelli meglio rispondenti agli obiettivi iniziali.

I risultati delle indagini quantitative e qualitative, permetteranno, inoltre, di pervenire ad una rimodulazione degli interventi o all'individuazione di nuove azioni per gli anni successivi, partendo proprio dalla constatazione della loro efficacia.

Il Dipartimento Cultura, Istruzione, Ricerca e Alta Formazione, responsabile del coordinamento e della verifica del monitoraggio delle azioni e della valutazione del Piano, provvederà ad elaborare apposite le linee guida per la raccolta degli indicatori e analizzare le rilevazioni quantitative e qualitative e a costituire un apposito gruppo di valutazione.

Il gruppo di valutazione sarà composto:

- dai referenti del Settore Cultura della Regione Calabria e del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVIP);
- da valutatori esterni, selezionati utilizzando la Banca dati Esperti Individuali per le attività di Assistenza tecnica del POR 2007-2013 ovvero da società di consulenza appositamente individuate per la realizzazione di valutazioni esterne.

9. QUADRO FINANZIARIO

Il Piano d'Azione 2011/2013 del Piano Regionale per l'Arte Contemporanea prevede un impegno finanziario di **5.396.832,1** euro. Le risorse per l'attuazione del Piano d'Azione fanno riferimento alla Linea di Intervento 5.2.2.4 – *Azioni per lo sviluppo dell'Arte Contemporanea in Calabria* del POR Calabria FESR, approvato con Decisione della Commissione n. CCI N° 2007 IT 161 PO 008 del 17.12.07, e al relativo piano finanziario approvato con DGR n. 221 del 19.03.2008.

La Regione Calabria si riserva di ampliare la dotazione ricorrendo ad ulteriori risorse dell'Asse V - Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile del POR Calabria FESR 2007/2013 coerenti con le linee di intervento del presente Piano.

Di seguito si riporta il quadro finanziario riepilogativo per intervento e per annualità.

Tabella 9.1 – Piano Finanziario del Piano Regionale per l'Arte Contemporanea

Linea di Intervento	2011	2012	2013	Totale
Cantieri per l'arte contemporanea	€ 200.000	€ 400.000	€ 400.000	€ 1.000.000
Itinerari territoriali e tematici		€ 400.000	€ 300.000	€ 700.000
Eventi dell'arte contemporanea	€ 600.000	€ 1.450.000	€ 1.450.000	€ 3.500.000
Avvio delle Rete Regionale per l'Arte Contemporanea	€ 46.000	€ 75.000	€ 75.832	€ 196.832
Sistema informativo regionale dell'arte contemporanea		a valere sulla Linea di intervento 5.2.2.3		
Totale	€ 846.000	€ 2.325.000	€ 2.225.000	€ 5.396.832